

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

N. 2112
TAB. 2
Annesso 5

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze
(PADOAN)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 25 OTTOBRE 2015

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016
e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018

TABELLA n. 2

Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze
per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018

ANNESSO N. 5

CONTO CONSUNTIVO

FONDO ASSISTENZA PER I FINANZIERI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

TABELLA N. 2

**Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze
per l'anno finanziario 2016**

ANNESSO N. 5

CONTO CONSUNTIVO

FONDO ASSISTENZA PER I FINANZIERI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014



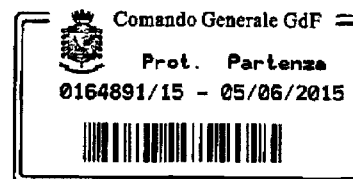
MEF - RGS - Prot. 46981 del 08/06/2015 - E

**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

Ufficio Enti Previdenziali ed Assistenziali

- Sezione Segreteria F.A.F. -

00162 Roma - Viale XXI Aprile, 51 - c.f.: 80094070580 - Tel.: 06/44222331 - Fax.: 06/44222348



OGGETTO: Rendiconto generale del Fondo di assistenza per i finanziari.
Esercizio finanziario 2014.

ALLA CORTE DEI CONTI

- Sezione Controllo Enti -

sezione.controllo.entis@cor-teconticert.it**ROMA****AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

- Dipartimento R.G.S./I.G.F./Ufficio VII -

rqs.ragionieregenerale.coordina-mento@pec.mef.gov.it**ROMA**

e, per conoscenza:

AL Dr. Paolo FISCHETTI**PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****ROMA**

Si invia copia del rendiconto generale del Fondo di assistenza per i finanziari relativo all'esercizio finanziario 2014, approvato dal Consiglio di amministrazione il 26 maggio u.s. (all. 1), corredato delle relazioni del prefato Consiglio e del Collegio dei revisori dei conti.

Il documento, con separata trattazione, è stato trasmesso per l'approvazione al Comando Generale della Guardia di Finanza, come previsto dal vigente art. 26 dello Statuto (all. 2).

F.to digitalmente

IL CAPO UFFICIO
(Col. Claudio Ferraresi)

Guardia di finanza
FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI
Consiglio di Amministrazione

RENDICONTO GENERALE
dell'esercizio finanziario 2014

CONTO CONSUNTIVO

A) - ENTRATE - Parte 1^A

C/C	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI A TERMINE DELL'ESERCIZIO (B+C+D)							
		PREVISIONI		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZE		RESIDUI		RISORSE		RISORSE		RISORSE		RISORSE		RISORSE		RISORSE									
		INTRA	INTER	RISORSE	DEBITI	INTRA	INTER	INTRA	INTER	RISORSE	DEBITI	RISORSE	DEBITI	RISORSE	DEBITI	RISORSE	DEBITI	RISORSE	DEBITI	RISORSE	DEBITI		RISORSE						
1																													
2																													
3																													
4																													
5																													
6																													
7																													
8																													
9																													
10																													
11																													
12																													
13																													
14																													
15																													
16																													
17																													
18																													
19																													
20																													
21																													
22																													
23																													
24																													
25																													
26																													
27																													
28																													
29																													
30																													
31																													
32																													
33																													
34																													
35																													
36																													
37																													
38																													
39																													
40																													
41																													
42																													
43																													
44																													
45																													
46																													
47																													
48																													
49																													
50																													
51																													

(1) Variazioni di bilancio deliberato dal Consiglio di amministrazione il 28 novembre 2014.

A) - ENTRATE - Parte 2^A

C.A.P.	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA SOMME ACCERTATE										GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI								GESTIONE DI C.A.S.S.A.								
		PREVISIONI					DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI					RESDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		RESCOSSE		RIMASTA DA RESCQUOTE		RISOSTITUIRE		RISCOSSIONI		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		TERMINI DELL'ESERCIZIO				
		INDAGI	VARIAZIONI	DEBITIVE	RICORSI	ACCERTATI	TOTALI	IN PIU'	IN MENO	IN PIU'	IN MENO	RESDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RESCOSSE	RIMASTA DA RESCQUOTE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO	IN PIU'	IN MENO	IN PIU'	IN MENO	IN PIU'	IN MENO	IN PIU'	IN MENO	IN PIU'	IN MENO	IN PIU'
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
	ATTIVA PER CONTO																											
17	Fondo totale di cassa presunto																											
18	Quota dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Quota dei proventi dalle assicurazioni poliziarie da distribuire in premi (ex legge 108/91 e successive modificazioni)	800,000,00		0,00	800,000,00	853,000,00	0,00	853,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Quota dei proventi dalle assicurazioni poliziarie da distribuire in premi (ex art. 36, comma 2, D.P.R. 14/8/98)	1,700,00		0,00	1,700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	Somma depositata temporaneamente presso il Fondo per impiallacciare gli sversati dritto. Attività per conto sub totale	500,00		0,00	500,00	500,000,00	0,00	500,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
22	Compartire attive passivabile del Corpo	530,511,00		0,00	530,511,00	440,000,00	0,00	540,000,00	0,00	3,480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale attività per conto	1,770,711,00		0,00	1,770,711,00	1,426,000,00	0,00	1,446,000,00	0,00	68,860,00	0,00	68,860,00	0,00	68,860,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTABILITA' SPECIALI																											
23	Ammissioni condizionali	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24	Fondi assegnati dal CONI, per finalità sportiva (1): a. avanzo di amministrazione b. Fondo in bilancio di cassa c. Somme e crediti vari	331,065,12		0,00	331,065,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25	Fondi Fondi CONI	309,045,32		0,00	309,045,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26	Operazioni militari del Corpo	1,008,860,68		0,00	1,008,860,68	944,399,36	3,804,82	948,204,18	0,00	948,204,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	Integrazioni personal polizza assicurativa	10,000,00		0,00	10,000,00	70,20	0,00	70,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale contabilità speciali (art. 104, comma 1°)	3,390,825,12		0,00	3,390,825,12	1,404,778,32	3,808,62	1,408,586,94	0,00	1,408,586,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2	3,490,781,12		0,00	3,490,781,12	3,310,654,37	26,089,82	3,344,764,19	0,00	822,916,10	0,00	822,916,10	0,00	822,916,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	REPILOGO ENTRATE																											
	TOTALE 1	91,850,027,70		3,612,604,00	7,867,291,00	47,713,748,32	35,748,190,30	14,178,402,70	48,226,862,00	15,581,371,38	23,838,430,00	18,046,781,22	99,933,823,94	15,335,00	14,934,789,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2	3,390,781,12		309,045,32	3,699,826,44	3,310,654,37	26,089,82	3,344,764,19	592,846,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10	822,916,10
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	95,240,808,82		4,011,649,32	11,567,117,44	50,824,402,69	38,801,474,98	17,523,167,89	53,371,470,00	16,403,742,76	24,666,860,00	18,869,697,32	100,757,640,08	16,157,000,00	16,759,503,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 28 novembre 2014.

CONTO CONSUNTIVO B) - SPESE - Parte 1^

Main accounting table with columns for various categories: DEMONIAZIONE, SPESE CORRENTI, SPESE PER PARTI DI GIRO, and SPESE IN CONTO CAPITALE. It includes detailed sub-items like '1 Differenze di ammortamento presunto' and '21 Spese per pubblicità'.

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 28 novembre 2014.

CONTO CONSUNTIVO

B) - SPESE - Parte 2^a

DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
	PREVISIONI					DIFFERENZE/RETTO					RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			VARIAZIONI			DIFFERENZE/RETTO ALE/PERSONE				
	INIZIALE	INCREMENTO	INDIVIDUATORE	DEFINITIVE	PROPORTE	RIMASTA DA PAGARE	TOTALI SPESE	IN RU	IN MENO	ALE/PERSONE	PROPORTE	PROPORTE	PROPORTE	IN RU	IN MENO	ALE/PERSONE	IN RU	IN MENO	ALE/PERSONE		
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22		
ATTIVITA' PER CONTO																					
25 Prestiti da corrispondere agli averi debiti (ex art. 5, 2 comma, legge 724/73 e successivamente modificazioni) (2)	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	53.000,00	0,00	6.531.800,33	0,00	6.531.800,33	6.531.800,33	0,00	0,00	7.431.000,33	0,00	0,00	7.431.000,33	7.431.000,33	7.431.000,33	
26 Prestiti da corrispondere agli averi debiti (ex legge 108/97 e successivamente modificazioni) (4)	420.000,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00	420.000,00	53.300,25	0,00	4.503.707,43	0,00	4.503.707,43	4.503.707,43	0,00	0,00	4.833.707,43	0,00	0,00	4.833.707,43	4.833.707,43	4.833.707,43	
27 Prestiti da corrispondere agli averi debiti (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 448/88)	1.700,00	0,00	0,00	1.700,00	0,00	1.700,00	0,00	0,00	79.550,00	0,00	79.550,00	79.550,00	0,00	0,00	81.330,00	0,00	0,00	81.330,00	81.330,00	81.330,00	
28 Somme depositate in nome e per conto del prestatore (ex art. 28, comma 1, D.P.R. 448/88) (5)	500,00	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	2.177,25	135,50	1.941,75	2.177,25	0,00	0,00	2.079,25	135,50	0,00	2.079,25	2.079,25	2.079,25	
29 Il Fondo per impendio (es art. 28, comma 1, D.P.R. 448/88) (6)	1.234.300,00	0,00	0,00	1.234.300,00	0,00	1.234.300,00	905.471,05	0,00	15.217.327,13	135,50	15.217.327,13	15.217.327,13	0,00	0,00	16.467.527,13	0,00	0,00	16.467.527,13	16.467.527,13	16.467.527,13	
29 Capitale Assicurativo del Conto (es art. 28, comma 1, D.P.R. 448/88) (6)	536.571,00	0,00	0,00	536.571,00	0,00	536.571,00	72.600,00	0,00	1.071.170,00	0,00	1.071.170,00	1.071.170,00	0,00	0,00	1.071.170,00	0,00	0,00	1.071.170,00	1.071.170,00	1.071.170,00	
29 Totale attività passiva (E)	1.770.771,00	0,00	0,00	1.770.771,00	0,00	1.770.771,00	1.445.471,05	0,00	16.288.497,13	135,50	16.288.497,13	16.288.497,13	0,00	0,00	17.591.722,62	0,00	0,00	17.591.722,62	17.591.722,62	17.591.722,62	
CONTABILITA' SPECIALI																					
30 Ammissioni contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
31 Fondi assegnati dai CONI per l'attività sportiva (2)	580.000,00	380.000,00	0,00	580.000,00	620.000,00	1.200.000,00	790.331,05	0,00	2.260.662,05	1.900.230,00	600.770,05	2.260.662,05	0,00	0,00	3.960.000,00	0,00	0,00	3.960.000,00	3.960.000,00	3.960.000,00	
32 Quotazioni di titoli emessi dal Conto (es art. 28, comma 1, D.P.R. 448/88) (6)	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	854.000,00	854.000,00	648.934,02	0,00	771.330,02	771.330,02	0,00	771.330,02	0,00	0,00	1.771.330,02	0,00	0,00	1.771.330,02	1.771.330,02	1.771.330,02	
33 Impiegati personali (es art. 28, comma 1, D.P.R. 448/88) (6)	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	79,20	0,00	2.077,65	205,33	1.872,32	2.077,65	0,00	0,00	2.277,65	0,00	0,00	2.277,65	2.277,65	2.277,65	
Totale contabilità speciali (F)	1.580.000,00	380.000,00	0,00	1.580.000,00	1.474.000,00	2.234.000,00	1.709.640,27	0,00	2.802.400,00	2.301.765,33	601.542,37	2.802.400,00	0,00	0,00	4.574.400,00	0,00	0,00	4.574.400,00	4.574.400,00	4.574.400,00	
TOTALE 2 (E+F)	3.350.771,00	380.000,00	0,00	3.730.771,00	1.994.000,00	3.964.771,00	3.154.071,32	0,00	19.090.897,13	1.902.030,33	1.602.312,42	19.090.897,13	0,00	0,00	21.166.122,62	0,00	0,00	21.166.122,62	21.166.122,62	21.166.122,62	
RIPILOGO SPESE																					
TOTALE 1	61.000.000,00	4.077.650,00	0,00	65.077.650,00	35.320.491,43	100.397.141,43	50.000.000,00	10.072.500,00	24.000.000,00	24.000.000,00	3.144.230,75	27.144.230,75	0,00	0,00	30.288.461,50	0,00	0,00	30.288.461,50	30.288.461,50	30.288.461,50	
TOTALE 2	3.350.771,00	380.000,00	0,00	3.730.771,00	1.994.000,00	3.964.771,00	3.154.071,32	0,00	19.090.897,13	1.902.030,33	1.602.312,42	19.090.897,13	0,00	0,00	21.166.122,62	0,00	0,00	21.166.122,62	21.166.122,62	21.166.122,62	
TOTALE GENERALE (1+2)	64.350.771,00	4.457.650,00	0,00	68.808.421,00	37.314.491,43	104.361.912,43	53.154.071,32	10.072.500,00	43.090.897,13	45.902.030,33	4.746.543,17	46.336.827,88	0,00	0,00	51.454.584,12	0,00	0,00	51.454.584,12	51.454.584,12	51.454.584,12	

(1) Variazioni di bilancio deliberata dal Consiglio di amministrazione il 28 novembre 2014

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 2014

PARTE 1^

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate correnti	34.958.483,38	37.293.516,30	- Spese correnti	29.333.773,46	36.190.880,65
- Entrate in conto capitale	10.597.100,00	10.597.100,00	- Spese in conto capitale	19.197.688,76	18.849.558,79
- Entrate per partite di giro	4.371.099,53	4.791.099,53	- Spese per partite di giro	4.371.099,53	4.901.674,98
TOTALE DELLE ENTRATE	49.926.682,89	52.681.715,83	TOTALE DELLE SPESE	52.902.562,75	59.942.114,42
- Avanzo di amministrazione:	3.751.069,81	0,00	- Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
- Fondo iniziale di cassa	0,00	13.862.326,52			
TOTALE GENERALE	53.677.752,70	66.344.042,35	TOTALE GENERALE	52.902.562,75	59.942.114,42
Risultati differenziali			Risultati differenziali		
- Disavanzo di competenza	0,00	0,00	- Avanzo di competenza:	775.189,95	0,00
- Disavanzo di cassa	0,00	0,00	- Avanzo di cassa	0,00	6.401.927,93
TOTALE A PAREGGIO	53.677.752,70	66.344.042,35	TOTALE A PAREGGIO	53.677.752,70	66.344.042,35

PARTE 2^

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate attività per conto	1.446.471,05	1.520.256,05	- Spese attività per conto	1.446.471,05	467.485,51
- Entrate per contabilità speciali	1.898.283,14	1.897.885,40	- Spese per contabilità speciali	1.707.604,28	3.844.786,17
TOTALE DELLE ENTRATE	3.344.754,19	3.418.141,45	TOTALE DELLE SPESE	3.154.075,33	4.312.271,68
- Avanzo di amministrazione:	478.009,65	0,00	- Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
- Fondo iniziale di cassa (1)	0,00	19.541.885,27			
TOTALE GENERALE	3.822.763,84	22.960.026,72	TOTALE GENERALE	3.154.075,33	4.312.271,68
Risultati differenziali			Risultati differenziali		
- Disavanzo di competenza	0,00	0,00	- Avanzo di competenza:	668.688,51	0,00
- Disavanzo di cassa	0,00	0,00	- Avanzo di cassa	0,00	18.647.755,04
TOTALE A PAREGGIO	3.822.763,84	22.960.026,72	TOTALE A PAREGGIO	3.822.763,84	22.960.026,72

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro 32,07, al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Reparti".

SITUAZIONE PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2014

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01/01/2014	al 31/12/2014	In più	In meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
- depositi presso Banche (1)	32.110.601,56	25.049.682,97	0,00	7.060.918,59
- depositi presso L'Ente Poste Italiane	1.093.610,23	0,00	0,00	1.093.610,23
- a detrarre depositi per le partite del conto d'ordine (1)	19.541.885,27	18.647.785,04	0,00	894.100,23
Totale	13.682.326,52	6.401.897,93	0,00	7.280.398,59
INVESTIMENTI MOBILIARI:				
- titoli e/o prodotti finanziari	96.429.838,30	96.429.838,30	0,00	0,00
Totale	96.429.838,30	96.429.838,30	0,00	0,00
RESIDUI ATTIVI:				
- crediti diversi	16.948.761,22	14.193.728,28	0,00	2.755.032,94
Totale	16.948.761,22	14.193.728,28	0,00	2.755.032,94
CREDITIVI VARI:				
- crediti vari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILI:				
- immobili in Roma	27.546.957,08	29.141.770,36	1.864.603,68	369.790,30
- immobile in Genova	1.334.524,38	1.334.524,38	0,00	0,00
Totale	28.881.481,46	30.476.294,74	1.964.603,68	369.790,30
MOBILI:				
- consistenze	7.203.291,33	8.108.941,17	917.573,23	11.923,39
Totale	7.203.291,33	8.108.941,17	917.573,23	11.923,39
TOTALE ATTIVITA'	163.125.698,83	155.610.730,42	2.882.178,81	10.397.145,22
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	16.193.447,13	17.246.217,67	1.052.770,54	0,00
- depositi per contabilità speciali (1)	3.348.438,14	1.401.537,37	0,00	1.946.900,77
Totale	19.541.885,27	18.647.755,04	1.052.770,54	1.946.900,77
TOTALE PATRIMONIO NETTO E RISERVE	72.243.931,51	75.431.224,65	4.322.304,80	1.134.911,66
TOTALE A PAREGGIO	163.125.698,83	155.610.730,42	7.172.560,48	14.687.528,89
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	16.193.447,13	17.246.217,67	1.052.770,54	0,00
- depositi per contabilità speciali (1)	3.348.438,14	1.401.537,37	0,00	1.946.900,77
Totale	19.541.885,27	18.647.755,04	1.052.770,54	1.946.900,77

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro 32,07; al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Repart".

Roma, 28 maggio 2015

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F. Jo Col. Claudio Ferraresi

V° si approva
IL COMANDANTE GENERALE

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F. Jo Gen.G.A. Pasquale Debbida

GESTIONE SVOLTA PER CONTO

Allegato B1 - PARTITE DA DEFINIRE				
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2014 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Passività al 31/12/2014 €
a	b	c	d	e=b+c-d
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni)	6.631.806,33	853.080,80	0,00	7.484.887,13
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni) (1).....	8.408.717,43	127.175,25	0,00	8.535.892,68
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2°, D.P.R. 148/88)	79.636,08	0,00	0,00	79.636,08
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	2.117,29	0,00	135,51	1.981,78
Copertura Assicurativa personale del Corpo.....	1.071.170,00	540.000,00	467.350,00	1.143.820,00
TOTALE (1).....	16.193.447,13	1.520.256,05	467.485,51	17.246.217,67

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI

Allegato B2 - PARTITE DA DEFINIRE				
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2014 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Passività al 31/12/2014 €
a	b	c	d	e=b+c-d
Amministrazioni condominiali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (2)	2.572.369,59	950.071,65	2.213.181,32	1.309.259,92
Oblazioni orfani militari del Corpo.....	773.990,70	947.734,55	1.631.399,55	90.325,70
Integrazioni personali polizza assicurativa.....	2.077,85	79,20	205,30	1.951,75
TOTALE	3.348.438,14	1.897.885,40	3.844.786,17	1.401.537,37

CONTABILITA' SPECIALE

Allegato C - ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITA' SPORTIVA - ANNO 2014	
ENTRATE	SPESE
<p>1. Fondo iniziale di cassa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Banca - Fondo permanente Reparti - Piccola cassa segreteria C.A.S. <p style="text-align: right;">Totale (A)</p>	<p>1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature b. partecipazione ad attività e Campionati C.I.S.M. c. attività agonistica delle sezioni giovanili "FF.GG." d. affiliamenti e federazioni sportive, tasse di iscrizione a gare, utilizzazione impianti e mezzi di trasporto, impianti di risalita, assicurazione sportass, mol specialistiche e. assistenza sanitaria specialistica, tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche f. partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione, generi di conforto medicinali, materiali promozionali, spese per carboidrificanti, etc. g. rimborso spese agli allenatori h. stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi i. acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi l. manutenzione piscina <p style="text-align: right;">Totale (A)</p>
<p>2. Interessi attivi</p> <p>3. Contributi da parte del C.O.N.I.</p> <p>4. Entrate eventuali e diverse</p> <p>5. Entrate in conto capitale</p> <p>6. Entrate da parte del C.I.P.</p> <p style="text-align: right;">Totale (B)</p>	<p>100.383,74</p> <p>4.668,10</p> <p>84.281,59</p> <p>14.810,74</p> <p>38.907,04</p> <p>4.251,00</p> <p>70.413,99</p> <p>0,00</p> <p>10.238,06</p> <p>19.771,54</p> <p>0,00</p> <p>347.805,76</p>
<p style="text-align: right;">Totale (C)</p> <p style="text-align: right;">Totale (B+C)</p>	<p>14.939,88</p> <p>5.652,96</p> <p>20.592,83</p> <p>1.416.885,95</p> <p>415.984,50</p>
<p style="text-align: right;">TOTALE GENERALE (A + B + C)</p>	<p style="text-align: right;">TOTALE GENERALE (A + B + C + D)</p>
<p>3.576.265,49</p>	<p>2.213.181,32</p>
<p>5. RIMANENZA: (2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Banca - Piccola cassa segreteria C.A.S. <p style="text-align: right;">Sub totale</p> <p style="text-align: right;">- Fondo permanente Reparti "</p>	<p>1.309.259,92</p> <p>0,00</p> <p>1.309.259,92</p> <p>53.824,25</p> <p style="text-align: right;">Totale (E)</p>
<p style="text-align: right;">TOTALE A PAREGGIO</p>	<p style="text-align: right;">TOTALE A PAREGGIO</p>
<p>3.576.265,49</p>	<p>3.576.265,49</p>

(1) Compresi i residui.

(2) Compresi € 11.932,68 quale restituzione al Centro Sportivo di contributi erroneamente accreditati

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

ATTIVITA' PROPRIA

ATTIVITA' SVOLTA PER CONTO

CONTABILITA' SPECIALI

Allegato D1

Allegato D2

Allegato D3

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 13.602.326,52	Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 16.193.447,13	Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (1) 3.348.438,14
Riscossioni: - in competenza 35.748.190,19 - in oltrestiti 18.933.925,64 52.681.715,83	Riscossioni: - in competenza 1.425.206,05 - in oltrestiti 95.050,00 1.520.256,05	Riscossioni: - in competenza 1.894.476,32 - in oltrestiti 3.407,08 1.897.883,40
Pagamenti: - in competenza 36.323.451,43 - in oltrestiti 23.618.662,89 59.942.114,42	Pagamenti: - in competenza 467.350,00 - in oltrestiti 135,91 467.485,91	Pagamenti: - in competenza 1.484.008,62 - in oltrestiti 2.360.777,56 3.844.786,17
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 6.401.927,93	Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 17.246.277,67	Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 1.401.537,37
Residui attivi: - degli esercizi precedenti 15.235,58 - dell'esercizio 14.178.492,70 14.193.728,28	Residui attivi: - degli esercizi precedenti 0,00 - dell'esercizio 21.255,00 21.255,00	Residui attivi: - degli esercizi precedenti 108.695,32 - dell'esercizio 3.804,62 112.500,14
Residui passivi: - degli esercizi precedenti 3.144.259,77 - dell'esercizio 16.579.111,32 19.723.370,09	Residui passivi: - degli esercizi precedenti 16.288.361,62 - dell'esercizio 979.121,05 17.267.482,67	Residui passivi: - degli esercizi precedenti 621.643,34 - dell'esercizio 223.595,66 845.239,00
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio .. 872.288,12	Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio .. 0,00	Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio .. 688.688,61

Riepilogo consistenza di cassa:

- all'inizio dell'esercizio: D1 + D2 + D3 (1) = € 33.204.211,79

- alla fine dell'esercizio: D1 + D2 + D3 = € 25.049.882,97

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2014

Allegato E

ENTRATE	SPESE
A) Dal bilancio finanziario	A) Dal bilancio finanziario
Cap. 3 Interessi attivi	Cap. 2 Indennità di buonuscita
Cap. 4 Canoni di locazione	Cap. 3 Assistenza agli orfan
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	Cap. 4 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento dei doveri dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	Cap. 5 Sussidi
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse:	Cap. 6 Iniziative assistenziali varie
a. obbligazione BNL	Cap. 7 Spese d'amministrazione
b. Sopravvivo	Cap. 8 Imposte, tasse e contributi
c. Una tantum 2014 (importo accertato)	Cap. 9 Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari
Totale	Cap. 10 Gestione dei beni immobili
TOTALE (A)	Cap. 11 Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori
B) Proventi e oneri straordinari	Cap. 11bis Interessi passivi finanziamenti
Plusvalenza per cessioni di unità immobiliari	Cap. 12 Spese di rappresentanza
TOTALE (B)	Capitoli 12 bis- ter quater e quinquies (Versamenti Bilancio dello Stato)
	TOTALE (A)
C) Movimenti non finanziari	B) Movimenti non finanziari
Insussistenze passive	1. Ammortamento immobili
TOTALE (C)	2. Variazioni patrimoniali straordinarie:
	a. eliminazione di beni mobili
	b. perdite su titoli
	c. restituzione interessi c/capitale
	d. Risorse riservate all'assistenza utilizzate nell'esercizio
	e. Quota della risorsa attività di controllo
	TOTALE (B)
TOTALE GENERALE (A + B + C)	TOTALE GENERALE (A + B)
disavanzo	Avanzo economico
TOTALE A PAREGGIO	TOTALE A PAREGGIO

CONTABILITA' SEPARATE

Allegato F - Sez. a. - ANALISI DELLE OBLAZIONI ORFANI - ANNO 2014	
ENTRATE	SPESA
<p>1. Fondo iniziale di cassa: - C/C Bancario 773.990,70</p> <p>GESTIONE DI COMPETENZA</p> <p>2. Interessi attivi 0,00</p> <p>a) incassati nell'esercizio..... 0,00</p> <p>b) accertati da incassare (residui).....</p> <p>3. Oblazioni a favore degli orfani provenienti dai militari del Corpo: a) incassate nell'esercizio (dal Reporti G.dif.)..... 661.713,25</p> <p>b) accertati da incassare (residui)..... 3.604,82</p> <p>4. Erogazioni provenienti dal F.A.F. 380.000,00</p> <p>5. Altre somme e liberalità espressamente dedicate agli orfani..... 2.676.965</p> <p>Totale entrate di competenza (A) 948.194,02</p> <p>GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI</p> <p>6. Somme ed obbligazioni relative all'anno 2013 incassati..... 3.345,35</p> <p>Totale gestione dei residui (B) 3.345,35</p> <p>Totale (A + B - cassa iniziale)..... 1.725.530,07</p> <p style="text-align: right;">TOTALE A PAREGGIO 1.725.530,07</p>	<p>GESTIONE DI COMPETENZA</p> <p>1. Suasidi erogati per assistenza agli orfani dei militari della Guardia di finanza: a) pagati nell'esercizio..... 853.781,75</p> <p>b) impegnati da pagare (residui passivi)..... 94.136,52</p> <p>2. Spese d'amministrazione e postali..... 281,75</p> <p>3. Spese eventuali e varie..... 0,00</p> <p>Totale uscita di competenza (A) 948.194,02</p> <p>Totale gestione dei residui (B) 777.336,05</p> <p>Totale (A + B) 1.725.530,07</p> <p style="text-align: right;">TOTALE A PAREGGIO 1.725.530,07</p>
Allegato F - Sez. b. - ANALISI DELLE INTEGRAZIONI POLIZZA ASSICURATIVA R.C. - ANNO 2014	
ENTRATE	SPESA
<p>1. Fondo iniziale di cassa: - C/C bancario 2.077,85</p> <p style="text-align: right;">Totale (A) 2.077,85</p> <p>GESTIONE DI COMPETENZA</p> <p>2. Entrate per integrazioni personali della polizza R.C. 79,20</p> <p style="text-align: right;">Totale (A + B) 2.157,05</p> <p style="text-align: right;">art</p> <p>TOTALE A PAREGGIO 2.157,15</p>	<p>GESTIONE DI COMPETENZA</p> <p>1. Sommo di spettanza della società assicuratrice: a) versati nell'esercizio 2.077,85</p> <p>b) da versare al 31 dicembre (residui passivi)..... 79,20</p> <p style="text-align: right;">Totale (A) 2.077,85</p> <p>GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</p> <p>2. Somme di competenza dell'anno precedente versate nell'esercizio 206,30</p> <p>3. Somme di competenza dell'anno precedente non versate nell'esercizio 1.874,65</p> <p>3. RIMANENZA: (1) 2.077,85</p> <p>- C/C bancario..... 2.157,15</p> <p style="text-align: right;">0,10</p> <p style="text-align: right;">1.951,79</p> <p style="text-align: right;">TOTALE A PAREGGIO 2.157,15</p>
<p style="text-align: right;">NOTE:</p> <p style="text-align: right;">(1) Somme ancora da gettare alla società al 31 dicembre pari a € 1.951,79</p>	

Guardia di finanza
FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI
Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2014

PREMESSA

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali stabilite dalla legge istitutiva 20.10.1960, n. 1265 e dallo Statuto emanato con D.P.R. 26.09.1978, n. 775 e successive modificazioni, le risorse dell'Ente derivano principalmente dalle quote delle sanzioni pecuniarie (c.d. "proventi istituzionali") ed in via secondaria dalle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio. Nessuna forma di contribuzione (diretta o indiretta) è prevista a carico del personale. Di contro, è contemplata una ritenuta finalizzata alla sola assistenza agli orfani, su base assolutamente volontaria, a carico dei militari del Corpo che l'Ente gestisce con contabilità separata per riversarla successivamente e per intero ai naturali destinatari.

I proventi istituzionali si concretizzano in una quota parte delle somme riscosse dall'Erario a titolo di sanzioni pecuniarie irrogate a seguito dell'accertamento di violazioni effettuate dai reparti del Corpo. Ancorché non interessino il bilancio dello Stato, il loro volume da alcuni anni risente degli interventi in materia di finanza pubblica, oltre che dei tempi di definizione dei contesti (eventuale contenzioso), degli effetti di eventuali provvedimenti di "sanatoria" da cui derivano somme di natura diversa dalle "sanzioni" e dai recenti indirizzi del Dipartimento della Ragioneria dello Stato. L'accertamento e l'acquisizione avviene mediante variazioni in aumento di appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e Finanze. Si realizza, pertanto, una sorta di finanziamento c.d. "derivato" in quanto il F.A.F., ancorché naturale e legittimo destinatario di "diritto" delle risorse in parola, non le acquisisce direttamente, in concomitanza del pagamento delle sanzioni irrogate, ma le incassa al termine di un complesso procedimento amministrativo di riscossione di esclusiva competenza di amministrazioni terze rispetto al Fondo stesso.

I proventi contravvenzionali (come detto derivante dal c.d. "riscosso fiscale") in argomento costituiscono circa il 70 / 80% delle complessive risorse dell'Ente che affluiscono soltanto per "competenza e cassa" e non anche in termini di "residui" con la conseguenza che, in via generale, per motivi tecnico-contabili, tramite essi vengono stornate ai due Fondi aventi diritto (Fondo di Assistenza per i Finanziari e Fondo di Previdenza del personale del Ministero dell'Economia e Finanze) soltanto le risorse afferenti ai pagamenti effettuati nello stesso esercizio in cui risultano formalmente emessi i provvedimenti di contestazione cui gli stessi sono radicati. Il mancato concorso nello stesso esercizio contabile dei due momenti (contestazione e pagamento) non consente tecnicamente di veicolare ai Fondi tali risorse che si sostanziano nei c.c.d.d. "residui".

Rimanendo sempre in tema di proventi contravvenzionali deve rilevarsi che, a far data dal 2008, è stato sostanzialmente ridotto il volume delle risorse, oltre relativa procedura di assegnazione. Infatti, l'art. 2, comma 615, della legge n.244/2007 ha nuovamente disciplinato le riassegnazioni di bilancio in favore delle Amministrazioni pubbliche/Enti pubblici. In sintesi, con decorrenza 2008, non si dà luogo alle iscrizioni di stanziamenti negli stati di previsione dei Ministeri in relazione a versamenti di somme all'entrata del bilancio dello Stato autorizzate da diversi provvedimenti legislativi specificatamente elencati (tra i quali anche quelli che destinano i proventi contravvenzionali al FAF), ad eccezione degli stanziamenti destinati a finanziare le spese per redditi da lavoro dipendente. I successivi commi 616 e 617 hanno ridisegnato una nuova procedura per la determinazione delle

risorse da destinare all'alimentazione degli Enti, stabilendo che per tali finalità, negli stati di previsione dei diversi Ministeri, sono stati istituiti appositi fondi la cui dotazione deve essere definita nella misura del 50% dei versamenti riassegnabili nell'anno 2006 ed annualmente rideterminata in base all'andamento dei versamenti riassegnabili effettuati entro il 31 dicembre dei due esercizi precedenti, in modo da assicurare in ciascun anno un risparmio in termini di indebitamento pari a 300 milioni di euro.

I proventi in parola, poi, connessi comunque sempre alle sanzioni pecuniarie derivanti dalle attività dei militari del Corpo, continuano a rimanere legati ai volumi del riscosso in materia di sanzioni pecuniarie irrogate, che dipende anche dalle scelte operate dai contribuenti interessati e risente, tra l'altro, della possibilità di applicazione degli istituti alternativi di definizione dei contesti (accertamento con adesione, concordato, conciliazione ecc.). In passato, in previsione di una progressiva riduzione della finanziabilità dell'Ente per effetto dei richiamati riti alternativi, al fine di salvaguardare il patrimonio ed a tutela della prestazione previdenziale a favore del personale in servizio, è stata adottata una revisione statutaria che ha ridisegnato un nuovo sistema di determinazione della misura annua dell'indennità di buonuscita, basato su un sistema "a consuntivo" che rapporta le risorse finanziarie disponibili agli anni di servizio complessivamente maturati, come dettagliatamente esposto nello specifico paragrafo 3.1.

Giova comunque premettere che l'attuale sistema è strutturato su una rigida ripartizione delle "entrate correnti" in quote da destinare:

- alla finalità previdenziale -indennità di buonuscita- sessantacinque per cento (65%);
- al fondo di riserva speciale - dieci per cento (10%);
- alle finalità assistenziali ed altre spese ed interventi di carattere generale – il residuale venticinque per cento (25%).

Per quanto attiene al fondo di riserva speciale, in sede di bilancio di previsione è stata prudenzialmente stanziata una quota pari al 7% delle entrate; successivamente, la stessa è stata incrementata alla chiusura dell'esercizio sino alla misura massima del 10% prevista dallo Statuto.

Nella gestione del portafoglio titoli dell'Ente giova evidenziare – a fronte del perdurare delle criticità contingenti in materia di assegnazione delle risorse - il consolidamento dell'indirizzo di garanzia dettato dal Consiglio di amministrazione a far data dalla fine del 2008, a causa della grave crisi finanziaria internazionale, finalizzato a tutelare il nominale investito e la redditività dello stesso. Per tale imprescindibile motivo, gli investimenti – generalmente sono concentrati su ben individuate tipologie di strumenti finanziari (oggi, stanti gli attuali parametri di mercato, soprattutto polizze assicurative a "gestione separata", con capitale contrattualmente garantito ed obbligazioni di note imprese nazionali, caratterizzate da notevole capitalizzazione) emessi e/o gestiti da primari istituti bancari/assicurativi.

Attese la natura dell'Ente e le relative esigenze contabili, da tempo il portafoglio finanziario del Fondo si è garantito la presenza di prodotti a cedola/remunerazione periodica

(infrannuale) prevista contrattualmente, capaci di evidenziare contabilmente a fine esercizio un reddito di capitale non altrimenti determinabile considerato che al 31.12 di ciascun anno il bilancio riporta il valore storico dei prodotti (prezzo di acquisto), fatte salve le plusvalenze /minusvalenze prodotte in sede di smobilizzo nell'esercizio.

Nell'esercizio in rassegna non si rilevano aspetti particolari se non la perdurante opera di ristrutturazione del portafoglio titoli finalizzata a garantire idonei livelli reddituali dell'Ente.

Il presente documento, sia per le entrate che per le uscite, si articola in due sezioni distinte. La prima (c.d. "Parte 1^a") che evidenzia esclusivamente l'attività istituzionale "propria" del F.A.F e la seconda (c.d. "Parte 2^a") attinente alle attività svolte "per conto", alle contabilità speciali e separate.

Il settore previdenziale, infine, registra 1.129 cessazioni dal servizio che anche quest' anno grava in via sostanziale sul rapporto che definisce l'importo della indennità liquidabile per ogni anno di servizio prestato.

1. RISULTANZE GENERALI

Il presente documento esprime i risultati della gestione dell'esercizio 2014.

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- **consuntivo**, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza sia di cassa, riepilogando le entrate e le spese su due sezioni. La prima che rendiconta l'attività istituzionale propria dell'Ente e la seconda che rileva e rappresenta la gestione delle attività per conto e delle contabilità speciali e separate;
- **patrimoniale**, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario, con l'esposizione dei valori di incremento e/o decremento delle singole voci;
- **economico**, che pone in evidenza le entrate e le spese di competenza dell'esercizio, i proventi straordinari (plusvalenze immobiliari) e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, assolvendo in tal modo alle funzioni di raccordo tra i risultati economico-finanziari e quelli patrimoniali.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto e delle contabilità speciali e separate;
- prospetto delle entrate e delle uscite della contabilità speciale e di quelle separate (obblazioni per gli orfani ed integrazioni polizza assicurativa R.C.), della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

2. ENTRATE

A) PARTE 1^

2.1 Cap. 1: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Al 31 dicembre viene evidenziato un avanzo di amministrazione, pari ad euro 872.286,12, che è dato dalla somma tra la consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (euro 6.401.927,93) ed i residui attivi (euro 14.193.728,28 - somme di competenza non ancora incassate) meno i residui passivi (euro 19.723.370,09 di cui la gran parte è imputabile alle indennità di buonuscita sia dell' anno 2014 da pagare nel 2015 che degli anni precedenti).

2.2 ENTRATE CORRENTI

Cap. 3: INTERESSI ATTIVI.

I proventi in esame derivano dai depositi di somme presso gli Istituti di credito e Poste Italiane S.p.A., nonché dalla gestione degli investimenti mobiliari prevalentemente improntata:

- all'autofinanziamento, razionalizzando e diversificando nel tempo le scadenze di rimborso e delle cedole;
- ad una ottimale valorizzazione del patrimonio mobiliare a disposizione, come in seguito meglio esposto.

Rispetto alla previsione iniziale di euro 2.500.000,00, sono state rimosse entrate per complessivi euro 3.252.999,12 così distinte: euro 105.897,84 maturati sui conti correnti, euro 3.147.101,28 (*cedole su fondi e Btp, quote fondi Sicav*) le quali attengono al rendimento della gestione del patrimonio mobiliare che presenta una consistenza capitale al 31 dicembre pari ad 96.429.838,30.

I residui dell'esercizio precedente (euro 3.368,98) sono stati totalmente riscossi.

L'ammontare complessivo tiene conto anche dello smobilizzo di prodotti finanziari e delle relative plusvalenze conferite al Fondo, per le quali risultano versate imposte all'Erario in regime amministrato.

Nel decorso esercizio, per la gestione dell'attività propria, il Fondo ha utilizzato numero 5 rapporti di conto corrente, passati a 4 a fine esercizio (Fideuram, Allianz Bank, Unipol Banca e Bnl Gruppo BNP Paribas).

La liquidità giacente sui citati rapporti di cc/cc nel corso dell'intero esercizio ha una consistenza totale, al 31 dicembre, come riportata nella "Situazione patrimoniale", di 6.401.927,93 milioni di euro.

Il numero dei rapporti bancari utilizzati dall'Ente è da mettere in diretta correlazione con gli investimenti che l'Ente realizza. Infatti, nella pratica commerciale non è possibile sottoscrivere alcun tipo di investimento (BOT, PCT, obbligazioni ecc.) in assenza di una linea di conto corrente aperta con l'istituto che gestisce l'operazione. Non occorre sottolineare, altresì, che in tema di investimenti la concorrenza tra gestori è un fattore di primaria importanza nella determinazione dei migliori rendimenti.

Per completezza, si segnala che la quasi totalità dei rapporti di c/c presentano le migliori condizioni di mercato e prevedono formule di massimo vantaggio riservate esclusivamente ai clienti di rilievo, incluso il "costo zero" per i servizi.

Nella sostanza, vengono addebitate quasi esclusivamente soltanto le spese obbligatorie per legge (bolli trimestrali e simili).

Cap. 4: CANONI DI LOCAZIONE

Conseguono ai fitti attivi derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà.

Rispetto alla previsione, pari a 1,670 mln. di euro, è stata accertata un'entrata di 1.836 mln. di euro, con una differenza in più rispetto alle previsioni pari ad euro 56,6 mila. Sono stati riscossi residui degli esercizi precedenti per un importo pari ad 1,021 mln di euro mila e restano da riscuotere circa euro 15,2 mila euro.

Si rammenta che, pur avendo avuto in data 30.12.2013 una proposta, per il tramite intermediario immobiliare, finalizzata all'acquisto dell'edificio di via Chopin, anche per l'esercizio 2014 l'immobile in argomento è risultato non ancora locato.

Giova comunque, evidenziare, che il Consiglio, nell'adunanza del 23 aprile 2014 ha deliberato di alienare l'immobile al prezzo di euro 45 mln. Al riguardo, sono in corso di definizione le procedure per la sottoscrizione del preliminare di vendita.

Si rappresenta, altresì, che i canoni riguardanti le locazioni degli immobili del Fondo hanno subito, ai sensi del D.L. 95/2012 (convertito nella L. 135/2012) una riduzione del 15%.

Cap. 5: PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano da una quota delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito della constatazione da parte dei militari del Corpo di violazioni delle norme tributarie e si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente, come

evidenziato in premessa. Occorre, peraltro, rilevare che tali entrate, oltre ad essere da sempre caratterizzate da una accentuata aleatorietà conseguente all'evoluzione della normativa di riferimento, a far data dal 1° gennaio 2008, sono state altresì assoggettate ad una nuova procedura di determinazione che comporta effetti riduttivi per l'Ente (pari a circa il 50%), ai quali vanno poi ad aggiungersi le valutazioni del Dipartimento della Ragioneria dello Stato a soddisfacimento di sopravvenute esigenze di finanza pubblica.

In tal senso, per effetto dell'art. 2, comma 615, 616 e 617 della legge n.244/2007 ("Legge Finanziaria"), rispetto alla previsione iniziale di 13,400 mln. di euro, assestata successivamente a 13,900 mln di euro, è stata accertata un'entrata pari a 13,910 mln. di euro.

Cap. 6: PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) debbono essere destinate esclusivamente alla previdenza. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno tenere distinte le entrate che derivano dalla citata fonte in esame.

Rispetto alla previsione iniziale di 1,763 mln di euro, l'importo è stato assestato successivamente a 1,763 mln di euro, nonché confermato in fase di accertamento.

Cap. 7: OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.

La posta rileva un accertamento complessivo di euro 14.196.075,80, del quale gran parte (euro 14.121.826,05) è dovuto all'entrata (*provvedimento già firmato alla data della redazione del presente documento contabile*) concernente la quota della risorsa "Una Tantum 2014", da riscuotere nel 2015.

Inoltre è da tenere presente la devoluzione liberale da destinare ad attività assistenziali effettuata della Banca Nazionale del Lavoro (euro 60.000,00) nonché il rimborso dell'imposta di bollo pagata in eccesso su prodotti finanziari.

2.3 -Cap. 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.

Rappresenta una voce di bilancio predisposta in fase previsionale per tener conto di eventuali recuperi di somme e rimborsi. Nel passato, tale voce di bilancio è stata utilizzata nel caso di somme erogate a titolo di indennità di buonuscita in

anni precedenti a militari riammessi in servizio successivamente alla data del congedo.

Detta circostanza non si è comunque verificata nell'esercizio.

2.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Nell'esercizio in esame sono state effettuate nr 37 dismissioni immobiliari (24 box auto, 5 posti auto e 8 posti moto). Trattasi di unità immobiliari site in Roma via Val Maggia la cui cessione ha prodotto una plusvalenza pari ad euro 249.746,64 (totale alienazioni euro 597.100,00 meno valore contabile 347.353,36)

Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.

Non si rileva in termini finanziari. Si, rimanda, comunque al commento di cui al punto 3.1 (Indennità di Buonuscita).

Cap. 11 ter: FINANZIAMENTI

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha sottoscritto alcun contratto di finanziamento.

2.5 PARTITE DI GIRO

Cap. 12: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute di imposta operate a titolo di acconto, sia con riferimento alle prestazioni professionali ricevute sia in relazione alle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa fiscale; nonché l'I.R.A.P. e i contributi dovuti all'I.N.P.S.

Sono stati accertati e riscossi 4,311 mln di euro, di cui 4,279 mln euro già versati all'Erario nell'esercizio mentre i rimanenti 31,7 mila euro formano i residui passivi alla data del 31 dicembre, somme queste ultime già versate all'Erario nei termini di legge, entro il giorno 15 del mese di gennaio del corrente anno 2015.

Cap. 14: RECUPERO DI ANTICIPAZIONI.

Costituisce voce di bilancio predisposta in fase previsionale per tener conto di eventuali recuperi di somme che per Statuto potrebbero essere anticipate.

Nell'esercizio in esame sul capitolo risultano entrate euro 18.650,66 relativi ad importi restituiti per costi di pubblicazione gara per acquisto Tac Palermo.

Cap. 15: RISCOSSIONE DEPOSITI CAUZIONALI.

Ineriscono principalmente ai depositi a titolo di garanzia dell'Ente (gare, lavori, fitti, preliminari di vendita ecc.).

Cap. 16: SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Il capitolo è destinato ad ospitare quasi esclusivamente le somme già liquidate ad appartenenti al Corpo aventi diritto a titolo di indennità di buonuscita e non corrisposte perché oggetto di provvedimenti cautelari notificati anche al Fondo e/o comunque "indisponibili".

Si dà risalto che nella posta in esame sono state imputate una parte delle somme inerenti la riduzione di cui all'art. 6 co 3 e 21 del D.L. 78/2010 che unitamente a quelle ancora da accantonare alla fine dell'esercizio hanno dato origine ad un importo pari ad euro 15.756,00.

La predetta somma (come evidenziato nella relazione del Collegio dei Revisori) è stata regolarmente versata alla Tesoreria dello Stato.

A) PARTE 2^

2.6 Capitoli 18, 19, 20, 21 e 22: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI E COPERTURA ASSICURATIVA PERSONALE DEL CORPO.

Si tratta di somme (Capitoli dal 18 al 21) inerenti alle "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3, della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate istituzionali derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali" e, pertanto, ad esse si debbono ricondurre, tutte le osservazioni e le considerazioni già esposte in precedenza.

A fronte di una previsione iniziale di tutti i capitoli interessati, assestata ad euro 1,770 mln di euro, compresa la copertura assicurativa (cap. 22, per 536 mila euro), sono state accertate entrate per complessivi 1,446 mln di euro, di cui 21.265,00 (cap. 19) rimaste ancora da riscuotere.

2.7 Capitoli 23, 24, 25 e 26: CONTABILITA' SPECIALI.

Nelle contabilità speciali confluiscono le entrate concernenti la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici residenziali di proprietà dell'Ente (in corso di dismissione), le risorse assegnate dal CONI alla Guardia di Finanza per la realizzazione di infrastrutture sportive e per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, nonché le oblazioni per gli orfani e le integrazioni personali per la polizza assicurativa per R.C. Queste ultime costituiscono partite di giro le cui attività (entrate e crediti per residui attivi) si compensano con le rispettive uscite (spese e debiti per residui passivi), come rilevabile nei rispettivi prospetti di bilancio.

Dette attività non comportano oneri a carico dell'Ente e non presentano problemi gestionali. Complessivamente, sono state accertate entrate di competenza per complessivi 1,898 mln di euro (a fronte di una previsione assestata a 1,996 mln di euro) e riscossi complessivamente in termini di cassa 1,897 mln di euro; con un totale di residui attivi al termine dell'esercizio pari ad euro 0,112 mln. La situazione amministrativa complessiva di tali attività al termine dell'esercizio espone un avanzo di amministrazione pari ad euro 668.688,51. E' inoltre evidenziato il fondo di cassa complessivo delle contabilità speciali al 31.12.2014 ammontante a 1.401.537,37 euro.

3. SPESE

B) PARTE 1^

Nel contesto di un generale perseguimento di economie di gestione, in sede di bilancio di previsione sono state circoscritte le finalità istituzionali mediante l'attivazione in campo assistenziale delle sole provvidenze di primaria importanza (assistenza agli orfani, sussidi per decesso di militari in servizio e straordinari per stato di necessità, prestazioni di carattere sanitario ed assistenziali varie). L'intervento previdenziale, che si sostanzia nell'erogazione dell'indennità di buonuscita, è stato realizzato nel rispetto delle vigenti norme statutarie e della ripartizione delle risorse ivi stabilite. Anche nell'esercizio in esame, come nel recente passato, nell'ottica di contenimento della gestione, non si è potuto attivare la procedura di alcune provvidenze le quali, pur essendo statutariamente previste ed avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono da considerarsi secondarie, ovvero attivabili solo quando le risorse lo consentono (borse di studio, contributo spese per decesso familiari, ecc.).

Come già accennato in premessa, nel comparto in rassegna giova soffermarsi sulla inderogabile necessità di copertura delle spese correnti con le corrispondenti entrate, come sancito dallo Statuto il quale, tra l'altro, determina le quote percentuali di quest'ultime da destinare ai vari settori istituzionali. Tenuto conto del totale delle entrate correnti pari a 34,958 mln e delle risorse da poter considerare effettivamente "disponibili", pari a 19,896 mln di euro (al netto della una tantum 2014 per un importo totale di 14,121 mln di euro, delle imposte dovute per euro 880,4 mila e dell'oblazione

effettuata dalla BNL pari ad euro 60 mila), come in seguito meglio esposto, le disponibilità impegnate per l'esercizio in argomento risultano ripartite come segue:

• l'indennità di buonuscita (65%).....€	12.932.517,61;
• incremento fondo di riserva speciale (10%)...€	1.989.618,09;
• residue spese ed interventi ass.li (25%)....€	4.974.045,24.

Come in precedenza accennato, a fine esercizio è stato possibile destinare al fondo di riserva la misura del 10% mediante una iniziale quota del 7% già "dedicata" in sede di bilancio di previsione ed attingendo le residue risorse necessarie (ulteriore 3%) dal risparmio conseguito nella gestione corrente, coinvolgendo anche il fondo di riserva ordinario non utilizzato a fine esercizio.

3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza in favore dei militari del Corpo che lasciano definitivamente il servizio. Da registrare che nel decorso esercizio le indennità di buonuscita richieste sono state 1.129.

Nell'esercizio si è proceduto alla determinazione della quota annua a mente delle procedure dettate dal vigente Statuto, il quale stabilisce che il Consiglio di Amministrazione provvede, in sede di bilancio di previsione, alla pianificazione della spesa in esame determinando uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo che assume carattere definitivo all'approvazione del relativo rendiconto finanziario. Solo per memoria, si rammenta che nel 2000 è stato modificato l'originario sistema di quantificazione della misura annua "a preventivo" in uno più dinamico ed attuale "a consuntivo", impostato sulla diretta proporzionalità tra le risorse finanziarie, effettivamente disponibili nell'esercizio per tale provvidenza, ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso periodo.

L'attuale procedura, incentrata sulla reale situazione economico-finanziaria di competenza del periodo, ha consentito un nuovo criterio di calcolo della misura stessa introducendo i necessari correttivi richiesti sia dalla peculiarità del F.A.F., sia dalla necessità di contemperare le contrapposte esigenze di mantenimento e/o ricostituzione delle riserve finanziarie e di garantire, in ogni caso, una certa continuità nell'entità della misura nel rispetto dell'inderogabile principio dell'equilibrio del bilancio.

Il meccanismo prevede che la quota delle risorse utilizzabili annualmente per l'erogazione dell'indennità di buonuscita sia pari al sessantacinque per cento delle entrate correnti e che la misura annua della provvidenza venga determinata dal Consiglio di Amministrazione entro il termine di approvazione del rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente determinato dividendo le risorse attribuite al settore previdenza dell'esercizio (citato 65%) per il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

La disposizione statutaria in rassegna stabilisce inoltre che qualora la quota annua computata secondo il meccanismo sopra descritto risulti:

- 1) superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la differenza sia destinata al fondo di riserva;
- 2) inferiore di oltre il 10% all'anzidetta media, si provvede integrando la differenza mediante il ricorso al fondo di riserva nei limiti del trenta per cento della consistenza dello stesso. Nell'eventualità in cui la misura medesima dovesse risultare ancora inferiore di oltre il 30% della media del triennio precedente, viene prevista una "clausola di salvaguardia" la quale prevede in tale ipotesi che il quoziente così determinato sia attribuito a titolo provvisorio ed il conguaglio venga corrisposto ricorrendo alle eventuali eccedenze di risorse del settore registrate nei tre esercizi successivi. L'indennità percepita assume comunque carattere definitivo in caso di mancata realizzazione di dette eccedenze nel triennio di osservazione.

Per l'esercizio in esame, il termine di raffronto è la media annua delle misure erogate negli esercizi 2011/2012 e 2013, ovvero 289,16 euro, poiché il triennio di riferimento evidenzia quote annue definitive pari rispettivamente ad euro 307,32, 288,84 e 271,32.

In relazione a quanto precede, le entrate dell'esercizio da destinare alla finalità in argomento sono pari a 12.932.517,61 euro, corrispondenti al 65% delle entrate correnti "disponibili" ammontanti a 19.896.180,64 euro.

Sulla base di tali elementi, la misura annua dell'indennità di buonuscita, riferibile all'esercizio 2014, da rapportarsi "a mese" che equivale alla unità minima temporale maturabile, viene determinata come segue:

- | | |
|--|-----------------------------|
| a. numero militari cessati | 1.129 |
| b. numero mesi utili maturati | 439.892 |
| c. importo 65% entrate correnti di competenza euro | 12.932.517,61 |
| d. misura annua risultante con arrotondamento dell'unità temporale alla misura intera inferiore (c. : b. x 12) =(arrotondata).... euro | 352,80 |
| e. misura media triennio precedente (307,32+288,84+271,32:3).....euro | 289,16 |
| f. differenza percentuale (e. - d.) + 22,01% | |
| g. prelievo dal fondo di riserva speciale | euro 0,00 |
| h. misura annua conseguita (media del triennio) =..... euro | 289,16 |
| i. misura mensile (h. : 12) = euro | 24,10 (arrotondata). |

Risorse necessarie per l'esercizio 2014 (b x h/12, arrotondato) euro 10.599.930,89.

Come risulta dal prospetto di cui sopra, la misura annua, derivante dal rapporto tra il 65% delle entrate correnti di competenza ed il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità, è risultata superiore del 22,01% della misura media del triennio precedente..

La misura annua conseguita pari a euro 289,16, risultando uguale alla media del triennio precedente, viene attribuita a titolo definitivo.

Ne discende che nel 2014 soddisfatte tutte le esigenze di competenza pura dell'esercizio, residuano eccedenze di entrate nel comparto previdenza pari a 2.332.586,72 euro che, a mente del comma 9 dell'art. 7 dello Statuto, vengono destinate al fondo di riserva speciale.

Pertanto, il fondo di riserva speciale ammontante ad euro 45.530.081,86 alla data del 1° gennaio presenta una consistenza disponibile al 31 dicembre di euro 49.188.716,75 dovuta :

- un incremento complessivo di 4.322.204,80 euro (di cui 1.989.618,08 euro quale quota annua obbligatoria pari al 10% delle entrate correnti e 2.332.586,72 euro corrispondenti alle eccedenze di risorse destinate all'indennità di buonuscita (65% delle entrate) non resesi necessarie nell'esercizio;
- un decremento pari ad euro 663.569,91 concernenti risorse necessarie (per il pagamento di indennità di buonuscita relative a cessazioni riferibili all'esercizio 2013 ma non conteggiate nel consuntivo in quanto pervenute successivamente l'approvazione.

In relazione a quanto sopra, per l'esercizio in esame, a fronte di una previsione definitiva di 12,271 mln di euro (stima matematica pari al 65% delle entrate previste e disponibili), risulta impegnata una spesa effettiva complessiva pari a 11,263 mln di euro.

Complessivamente, a fine esercizio i residui ammontano quindi a circa 13,8 mln di euro.

3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.

Per le finalità di sostentamento degli orfani dei militari della Guardia di finanza, il F.A.F. ha erogato nell'esercizio 390.000,00 e stornate alla specifica contabilità separata. Giova evidenziare che una parte dell'importo erogato e cioè 60 mila, deriva da un'oblazione effettuata dalla BNL a sostegno di iniziative assistenziali. Pertanto, anche per quest'anno si è reso possibile l'estensione della deroga dei vincoli di reddito e di età (innalzamento del limite di età ad anni 24) previsti dalla Circolare 9/FAF/2006

3.3 Cap. 4: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA —DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

3.4 Cap. 5: SUSSIDI.

Questa attività dell'Ente è destinata all'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale, non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie. In particolare, per il decesso di militari in costanza di servizio la provvidenza prevede una sovvenzione pari ad euro 2.585,00 ed euro 5.170,00 se il decesso avviene, invece, in servizio.

L'intervento è diretto ai superstiti dei militari deceduti in servizio.

Durante l'esercizio sono stati erogati 34 sussidi per complessivi 93.060,00 euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati, inoltre, attivati i sussidi straordinari per stato di necessità a favore dei militari in servizio, degli allievi e dei superstiti dei militari deceduti in costanza di servizio. Trattasi di un intervento di alto livello sociale, ispirato al principio di solidarietà ed ampiamente gradito, che ha il fine essenziale di contribuire ad alleviare particolari stati di disagio derivanti da eventi eccezionali che producono un oggettivo e grave squilibrio economico non fronteggiabile con le disponibilità ed i redditi posseduti dai componenti conviventi dell'intero nucleo familiare.

Nel corso dell'anno sono stati concessi n. 72 sussidi per complessivi 139.843,00 euro.

3.5 Cap. 6: FORME ASSISTENZIALI VARIE.

Per il necessario contenimento delle spese, sono state realizzate principalmente provvidenze di carattere sanitario. Questo tipo di provvidenze mirano alla salvaguardia dell'integrità psicofisica dei militari e, ove possibile, anche dei loro familiari e sono integrative delle attività del Servizio sanitario del Corpo. Esse constano di consulenze ed assistenze specialistiche.

Il sostegno finanziario è stato diretto a garantire la suddetta provvidenza presso i Centri di assistenza sanitaria di Roma, Milano, Torino, Genova, L'Aquila (attività ad oggi sospesa), Palermo, e Napoli.

Più nel dettaglio, nel contesto dell'intervento in argomento le prestazioni rese dai diversi centri di assistenza risultano articolate come segue:

- Roma, 92 medici per un totale di 93.017 consulenze;
- Milano, 72 medici per un totale di 13.493 consulenze;
- Torino, 65 medici per un totale di 7.555 consulenze;
- Genova, 49 medici per un totale di 7.180 consulenze;
- Palermo, 61 medici per un totale di 13.421 consulenze oltre a 6 paramedici per ulteriori 11.140 prestazioni;

- Napoli, 25 medici per un totale di 8.872 consulenze.

Si provvede, inoltre, all'acquisizione di servizi vari quali: riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie, smaltimento dei rifiuti speciali, lavatura e stiratura telerie, assicurazioni I.N.A.I.L. e quote contributive per l'iscrizione all'albo dei tecnici radiologi, nonché al pagamento dei premi relativi alla polizza sanitaria Grandi Interventi (a favore di tutto il personale G.di F. in servizio) e quella a copertura delle altre attività svolte dai paramedici che operano nei Poliambulatori. Sono state, inoltre, sostenute spese per complessivi 165 mila euro per altre attività di protezione sociale a carattere formativo e ricreativo a favore dei figli e degli orfani di militari del Corpo per il campus durante la stagione estiva. Inoltre, è stato erogato un contributo a favore del Micronido del Comando Generale, riservato ai figli dei militari del Corpo, finalizzato a coprire una parte della retta mensile a carico del nucleo familiare interessato. Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali ammontano a 3,958 mln di euro per competenza, dei quali 3,577 mln di euro già pagati; mentre i rimanenti 0,380 mln di euro formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa complessiva di 4,168 mln di euro.

Al termine dell'esercizio, in termini di residui definitivi la posta in esame presenta una consistenza di euro 398.861,98.

Di seguito vengono evidenziate tutte le iniziative assistenziali relative alle cosiddette "Una Tantum" (risorse assegnate al F.A.F con Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze - emanati in attuazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 112/2008 - convertito in L. n. 133/2008 -);

- **Cap. 6 bis Iniziative assistenziali "UNA-TANTUM 2009"**: la specifica risorsa, pari ad euro 15.000.000,00 presentava un residuo passivo all'inizio dell'esercizio pari ad euro 912.105,52 , interamente pagato nel corso dell'esercizio;
- **Cap. 6 ter Iniziative assistenziali "UNA-TANTUM 2010"**: la specifica risorsa, pari ad euro 16.092.000,00 presentava un residuo passivo all'inizio dell'esercizio pari ad euro 3.923.355,79. Il totale dei residui passivi al termine dell'esercizio ammonta ad euro 339.792,12;
- **Cap. 6 quater Iniziative assistenziali "UNA-TANTUM 2011"**: in relazione alla risorsa pari ad euro 11.849.100,00 (alla quale sono state aggiunti i residui delle Una Tantum anno 2008 e 2009 pari ad un totale di euro 1.342.509,47) sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per un totale pari ad euro 7.682.872,18. I residui definitivi al 31 dicembre ammontano ad euro 4.166.227,82.
- **Cap. 6 quinquies Iniziative assistenziali "UNA-TANTUM 2012"**: L'Autorità di Governo, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18.10.2012 - emanato in attuazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 112/2008 ha destinato la somma di € 15.156.150,00 al Fondo di Assistenza per i Finanziari la quale è stata riscossa nel corso dell'esercizio 2013.

Con delibera del CdA datata 12 febbraio 2015 è stato deciso, al fine consentire al personale beneficiario di poter disporre di risorse leggermente superiore a quelle precedentemente assegnate, di aggiungere alla predetta somma anche l'importo pari ad € 339.792,12 (residuo riferito alla "III Una Tantum" relativa all'anno 2010).

Il Fondo potrà, pertanto, disporre di una somma complessiva di euro 15.495.942,12 nei confronti dei beneficiari di detta iniziativa che saranno tutti i militari in servizio, anche per un solo giorno, nell'anno 2012, il coniuge non legalmente separato, il convivente ed i figli anche se non conviventi.

Ad ogni avente diritto potrà essere riconosciuto il rimborso, fino all'importo massimo di **euro 243,00**, per le spese complessivamente sostenute personalmente e/o a favore del coniuge non legalmente separato, del convivente e dei figli anche se non conviventi, nel periodo di operatività dell'iniziativa (01/01/2015 - 31/12/2015);

- **Cap. 6 quinquies Iniziative assistenziali "UNA-TANTUM 2013"**: Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 6 febbraio 2014 sono state assegnate risorse per euro 15.488.750,00. Tale importo è stato effettivamente riscosso in data 14 luglio 2014.

Pertanto gli importi – ad oggi- riscossi sono stati i seguenti:

Anno 2008	€ 20.000.000,00
Anno 2009	€ 15.000.000,00
Anno 2010	€ 16.092.000,00
Anno 2011	€ 11.849.100,00
Anno 2012	€ 15.156.150,00
Anno 2013	€ 15.488.750,00

Per quanto sopra, si rileva altresì, che grazie a quanto disposto dal Decreto del MEF datato 6 maggio 2015 (concernente le risorse ex articolo 3, comma 165 L. 350/2003) sono state accertate maggiori entrate 14.121826,05. Tale importo sarà destinato alla formazione dell'Una TANTUM anno 2014. Pertanto, al fine di assicurare massimi livelli di assistenza, nella considerazione anche delle sostanziali difficoltà riscontrate dagli appartenenti al Corpo durante il particolare e perdurante periodo di crisi economica e finanziaria, dette risorse verranno, in relazione nell'esercizio di competenza, impegnate a favore di iniziative assistenziali capaci di assicurare la partecipazione alle consentite spese sostenute dai militari del Corpo (nei settori assistenziali previsti statutariamente), non coperte da altre forme assistenziali già operative (realizzate dal F.A.F. e/o dall'Amministrazione). Analogamente a quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in occasione delle altre conformi iniziative, gli importi sopra richiamati (non ancora spesi) potranno, quindi, concorrere al rimborso – anche parziale – della spesa sostenuta dagli aventi diritto presso operatori di settore di gradimento ovvero convenzionati a livello centrale e/o periferico, nell'ambito di una o più delle attività culturali, ricreativo – sportive, sanità, ammissibili ai sensi dell'art. 3 dello Statuto del F.A.F. – approvato con D.P.R. 26/09/1978, n. 775.

3.6 Cap. 7: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente; i sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statutari, Ufficio di Segreteria e Commissione art. 3, all'acquisto di cancelleria, a servizi vari di amministrazione, prestazioni professionali richieste in sede di definizione di atti negoziali, per le pubblicazioni e modulistica varia, infine per le spese bancarie e postali. Giova evidenziare che anche quest'anno in netta riduzione rispetto all'esercizio precedente (circa 23 mila euro).

Complessivamente, sono state impegnate spese per 168.712,99 euro per competenza (pagate per 162.939,49 euro), con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 5.773,50 euro. Questi ultimi, sommati a quelli dell'esercizio precedente ancora da pagare, formano i residui complessivi di fine esercizio che ammontano a 10.160,76 euro. Per cassa, la spesa sostenuta è di 166.379,75 euro, compresa una parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (3.440,26 euro).

3.7 Cap. 8: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. L'impegno complessivo è stato di 880.476,37 euro.

3.8 Cap. 9: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Per mantenere in efficienza le apparecchiature, i macchinari, le strutture dell'Ufficio di Segreteria ed aggiornare i programmi applicativi in uso sono state sostenute spese per circa 4,6 mila euro per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione.

3.9 Cap. 10: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Per tale gestione sono stati impegnati euro 404.313,63 per competenza e risultano pagati nell'esercizio euro 385.170,57. Per cassa, la spesa sostenuta ammonta a euro 432.063,98 compresi i residui esistenti all'inizio dell'esercizio (euro 47.603,57). Al termine dell'esercizio, la posta presenta residui per euro 19.143,06.

3.10 Cap. 11: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.

A tale titolo non sono state corrisposte somme.

•...Capitolo 11 bis: Interessi passivi per finanziamento.

A seguito dell'apertura della linea di credito (pari ad euro 30 mln di euro), effettuata nell'esercizio 2012, nell'anno in esame sono state restituite all'intermediario bancario nr 12 rate complessivamente per euro 6.408.833,05 comprensivi della quota di interessi. Gli interessi passivi, che sono risultati essere per l'anno 2014 pari ad euro 322.804,93, sono

stati divisi ed imputati per quote specifiche sia nelle spese correnti che in quelle in conto capitale. Pertanto, euro 93.320,10 sono stati imputati nelle spese correnti dell'Ente mentre euro 229.484,83 (cioè la parte di interessi passivi gravata sull'acquisto dell'immobile di via Lanciani) sono stati imputati nelle spese in conto capitale (in allegato il prospetto di ammortamento e distinzione dell'imputazione a bilancio dei singoli importi). Si reputa opportuno evidenziare che nel mese di maggio, il Fondo ha richiesto ed ottenuto dall'istituto di credito (Allianz Bank) la rinegoziazione del finanziamento procedendo all'applicazione, per la parte residua, di un tasso pari allo 0,80% più l'indice Euribor a 3 mesi. Tale procedura ha fatto sorgere un'economia nella liquidazione totale degli interessi per l'anno in argomento, pari a circa 268 mila euro.

3.11 Cap. 12: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento definitivo è stato di euro 120,00 euro e gli impegni accertati nel corso dell'esercizio sono stati pari ad euro 120,00.

3.11 bis Capitoli inerenti il versamento al bilancio dello Stato.

- **Cap. 12 bis - Versamento Bilancio dello Stato art 8 co 3 DL 95/2012**
Trattasi del versamento del 10% dei consumi intermedi di cui all'art. 8 del DL 95/2012 per euro 23.720,54. Relativamente alla disposizione di cui all'art 50 co 3 del D.L. 66/2014, si provvederà al versamento di euro 11.860,27, unitamente a quello che verrà effettuato per l'anno 2015.
- **Cap. 12 ter - Versamento Bilancio dello Stato art 6 co 3 DL 78/2010**
Trattasi del versamento del 10% dei compensi di cui all'art. 6 co 3 DL 78/2010 per euro 15.945,57.
- **Cap. 12 quater - Versamento Bilancio dello Stato art 6 co 8 DL 78/2010**
Trattasi del versamento della somma pari ad euro 1.075,00 (*euro 537,60 per il 2013 e 2014 derivante dall'80% delle spese di rappresentanza anno 2009*) al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6 co 8 del D.L. 78/2010;
- **Cap. 12 quinquies - Versamento Bilancio dello Stato art 1 co 141-142 della L. 228/2012**
Trattasi del versamento della somma pari ad euro 47.852,00 (*euro 23.925,82 per il 2013 e 2014 derivante dall'80% della media anni 2010/2011 dell'acquisto beni mobili, impianti e attrezzature e macchinari*) al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 co 141-142 della L. 228/2012.

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo di tutti i versamenti effettuati nel corso del 2013, 2014 e 2015. Si rappresenta che, come già evidenziato nella relazione del Collegio dei Revisori, relativamente alla disposizione di cui all'art 50 co 3 del D.L. 66/2014, l'Ente provvederà al versamento di euro 11.860,27 (pari ad un ulteriore 5% dei consumi intermedi) unitamente a quello che verrà effettuato per l'anno 2015.

DESCRIZIONE	DATA VERSAMENTO	IMPORTO	RIFERIMENTO	IBAN TESORERIA
VERSAMENTI ART 8 CO 3 DL 95/2012 - CONSUMI INTERMEDI -	25/05/13	11.860,00	5% ANNO 2012	IT15T0100003245348010341200
	18/06/13	23.720,54	10% ANNO 2013	IT15T0100003245348010341200
	27/06/14	23.720,54	10% ANNO 2014	IT15T0100003245348010341200
		59.301,08		
VERSAMENTI ART6 CO 3 DL 78/2010 VERSAMENTO 10% COMPENSI -	12/03/14	16.185,86	ANNO 2013	IT53B0100003245348010333400
	19/12/14	15.756,00	ANNO 2014	IT53B0100003245348010333400
	21/01/15	189,58	ANNO 2014	IT53B0100003245348010333400
		32.131,44		
VERSAMENTI ART6 CO 8 DL 78/2010 - VERSAMENTO 80% SPESE RAPPRESENTANZA - -	16/12/14	1.075,00	ANNO 2013/2014	IT53B0100003245348010333400
		1.075,00		
VERSAMENTI ART. 1 CO 141-142 I. 228/2012 - VERSAMENTO 80% MOBILI E ARREDI -	16/12/14	47.852,00	ANNO 2013/2014	IT08V0100003245348010350200
		47.852,00		

3.12 Cap. 13: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

3.13 Cap. 14: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto con uno stanziamento assestato definitivamente a 566.388,36 mila euro, non utilizzato e contabilmente confluito a fine esercizio nel fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita.

3.14 Cap. 15: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

E' prevista dallo Statuto nella misura massima del 10% delle entrate (artt. 19 e 21) ed ha lo scopo di incrementare il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita. In sede programmatica, a tal fine, è stata destinata una quota del 7% delle entrate correnti "disponibili", all'epoca ritenuta la misura massima che nell'esercizio avrebbe permesso di contemperare le risorse finanziarie con le esigenze da soddisfare.

Al termine dell'esercizio è stata comunque destinata al fondo la misura massima del 10% delle entrate "disponibili" prevista dallo Statuto, pari a 1.989.618,09 euro.

3.15 Cap. 16: ACQUISTO TITOLI.

Già da alcuni anni il Fondo ha rinnovato le strategie gestionali di impiego delle disponibilità finanziarie, oggi indirizzate verso prodotti finanziari, con orizzonti temporali di breve-medio periodo, connotati dalla garanzia del capitale alla scadenza e, tendenzialmente, da un rendimento minimo assicurato.

La volontà di intensificare l'attività assistenziale del Fondo ha imposto una riflessione profonda "sull'asset" degli impieghi – nel settore degli investimenti mobiliari - evidenziando la conseguente necessità di appostare voci quanto più aderenti alle reali necessità correnti dell'Ente. Ciò è stato perseguito attraverso una rivisitazione del piano degli investimenti, nel corso della quale il Fondo ha provveduto a rimodulare l'intero portafoglio titoli al fine di disporre periodicamente di remunerazione dai prodotti sottoscritti, non inferiore a quella resa dai titoli di Stato, da destinarsi secondo Statuto alle spese correnti.

Detto rinnovo strategico dei piani di impiego ha richiesto anche importanti smobilizzi di posizioni che, tra l'altro, hanno consentito l'accertamento di cospicui interessi.

I rapporti sono intrattenuti, esclusivamente con intermediari creditizi ed assicurativi di rilievo nazionale ed internazionale (Allianz Spa, Unipol Spa – Fideuram / SanPaolo Invest spa) mediante i quali vengono sostanzialmente amministrate, per la quasi totalità dei volumi, polizze assicurative, obbligazioni e titoli di Stato.

Gli investimenti sono essenzialmente di tre tipi: generalmente investimenti a capitale garantito e con rendimento a scadenza (iscritti in bilancio al valore nominale quali

obbligazioni, polizze assicurative in gestione separata e titoli di Stato) e per una parte residuale, quote di sicav.

Si mostra, nel prospetto di seguito riportato, la consistenza del portafoglio titoli, alla chiusura dell'esercizio, :

INVEST. in %	PRODOTTO	BANCA EMITTENTE	IMPORTO
0,38%	fondo dinamico Capitale prudente pol. N. 1982525	Allianz Lloyd Adriatico	370.780,28
5,19%	FONDO OBBLIGAZIONARIO	FINANZA E FUTURO DB	5.000.000,00
1,98%	obbligaz. Generali perpetual coupon 5,317% xs0256975458	S.Paolo Inv./Fideu.	1.907.347,00
7,55%		TOTALE FONDI OBBLIGAZIONARI	7.278.127,28
3,06%	BTP 4% (isin0003934657)	S. Paolo Inv./Fideu.	2.949.337,41
		TOTALE TITOLI DI STATO	2.949.337,41
26,29%	Quote di fondo/SICAV	SAN PAOLO INVEST/FIDEURAM	25.353.273,61
		TOTALE SICAV	25.353.273,61
55,84%	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N. 1964642	Allianz Lloyd Adriatico	18.000.000,00

	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N. 1964642	Allianz Lloyd Adriatico	5.000.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N. 1964642	Allianz Lloyd Adriatico	7.000.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N. 1964642	Allianz Lloyd Adriatico	11.849.100,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N.2022145	Allianz Lloyd Adriatico	3.500.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N.2022145	Allianz Lloyd Adriatico	1.500.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. n.2024271	Allianz Lloyd Adriatico	5.000.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata CAP'08 VITARIV N.2043580	Allianz Lloyd Adriatico	2.000.000,00

2,07%	Polizza di capitalizzazione - gestione separata VIVATRE	FIDEURAM	2.000.000,00
5,19%	Polizza executive TU59016	UNIPOL	5.000.000,00

TOTALE ASSICURATIVI **60.849.100,00**

100 %	TOTALE GENERALE	96.429.838,30
63,10% Investito in assicurativi.		

26,29%	Investito in Fondi SICAV
3,06%	BTP
7,55%	Investito in Obbligazioni
100,00%	96.429.838,30

3.16 Cap. 17: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici destinati ad uffici, caserme o locali commerciali.

Nell'esercizio in esame, il capitolo registra impegni di spesa per circa 1,964mln di euro relativi ad interventi per gli edifici di Roma (Via Sicilia, Via Nomentana e Piazza Galeno), sia per straordinaria manutenzione sia per adeguamenti di natura strutturale, onde mantenerli efficienti ed assicurarne il godimento da parte dei conduttori salvaguardando, nel contempo, la loro potenzialità reddituale.

3.17 Cap. 18: ACQUISTO IMMOBILI

La posta in esame è direttamente connessa agli investimenti immobiliari. Nell'esercizio in argomento non si sono verificate operazioni di acquisto immobili.

3.18 Cap. 19: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, quali ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture poliambulatoriali (mediante consulenze ed assistenze specialistiche), ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali ammontano a euro 917.573,23 per competenza, dei quali euro 278.755,76 già pagati; mentre i rimanenti euro 636.817,47 formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa complessiva di euro 569.318,15. I residui complessivi al 31 dicembre ammontano ad euro 759.521,42

Cap. 19: RESTITUZIONE FINANZIAMENTO IN C/CAPITALE.

Alla fine dell'esercizio in esame, sono state restituite nr 12 rate per un importo totale pari ad euro 6.408.833,05 (quota capitale + quota interessi). Giova evidenziare che, dalla data di accensione del finanziamento in argomento (febbraio 2012) sono state

regolarmente pagate nr 35 rate su 60 previste dal piano di ammortamento per un importo complessivo pari ad euro 16.953.589,13 (quota capitale) mentre il debito residuo ammonta ad euro 13.046.410,87.

PROSPETTO SITUAZIONE RATE FINANZIAMENTO ALLIANZ							
NR RATE	DESCRIZIONE	DATA SCADENZA	IMPORTO RATA		DEBITO RESIDUO	INT.SSI C/CAPITALE	INT.SSI CORRENTI
			CAPITALE	INTERESSI			
24	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/01/2014	489.699,56	57.397,32	18.642.739,43	40.804,25	16.593,07
25	RIMBORSO FINANZIAMENTI	28/02/2014	491.168,66	55.928,22	18.151.570,77	39.759,86	16.168,36
26	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/03/2014	492.642,17	54.454,71	17.658.928,60	38.712,33	15.742,38
27	RIMBORSO FINANZIAMENTI	30/04/2014	494.120,09	52.976,79	17.164.808,51	37.661,66	15.315,13
28	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/05/2014	512.439,85	15.977,58	16.652.368,66	11.358,60	4.618,98
29	RIMBORSO FINANZIAMENTI	30/06/2014	512.916,85	15.500,58	16.139.451,81	11.019,50	4.481,08
30	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/07/2014	514.084,05	13.584,04	15.625.367,76	9.657,01	3.927,03
31	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/08/2014	514.516,74	13.151,35	15.110.851,02	9.349,41	3.801,94
32	RIMBORSO FINANZIAMENTI	30/09/2014	514.949,79	12.718,30	14.595.901,23	9.041,55	3.676,75
33	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/10/2014	516.116,49	10.752,31	14.079.784,74	7.643,91	3.108,40
34	RIMBORSO FINANZIAMENTI	30/11/2014	516.498,69	10.372,11	13.563.288,05	7.373,62	2.998,49
35	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/12/2014	516.877,18	9.991,62	13.046.410,87	7.103,13	2.888,49
TOTALE AL 31/12/2014			6.086.028,12	322.804,93		229.484,83	93.320,10
			TOTALE PAGATO ANNO 2014		TOTALE INTERESSI PAGATI ANNO 2014		
			6.408.833,05		322.804,93		

3.19 PARTITE DI GIRO

Cap. 20: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.

A tali fini sono stati impegnati oneri pari a 4,311 mln di euro e pagati 4,279 mln di euro, compresi i residui.

Si sono formati nuovi residui pari a circa 31,7 mila euro già versati all'Erario nel corso dell'anno 2015 nei termini di legge.

Cap. 24: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Per la competenza sono state erogate somme pari ad euro 31.120,70. Rimangono comunque residui al termine dell'esercizio pari ad euro 29.925,80.

B) PARTE 2^

3.20 Capitoli 25, 26, 27, 28 e 29: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO e COPERTURA ASSICURATIVA DEL PERSONALE DEL CORPO.

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, da erogare in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione. Nel corso dell'esercizio, in attesa della formalizzazione delle segnalazioni dei nominativi

dei magistrati e funzionari a cura delle competenti articolazioni ministeriali e del relativo decreto di nomina, non si è potuto assegnare premi, con la conseguenza che rimane a disposizione una liquidità pari a circa 16,1 mln di euro, compresi residui attivi ancora da incassare per 21 mila euro circa.

Nel comparto sono altresì comprese le risorse da utilizzare per la copertura della responsabilità civile del personale in servizio. Essa trova origine nell'art. 1 – quater della Legge n. 89 del 31 maggio 2005, ai sensi del quale le somme di cui al capitolo 4228 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono state trasferite all'Ente che provvede, per conto del proprio personale, alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse ad eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento della propria attività istituzionale, compreso l'uso o il maneggio di armi da fuoco in dotazione individuale o legittimamente detenute. L'assicurazione è prestata fino a concorrenza del massimale di euro 2,5 mln per ciascun sinistro e per persona. A corredo, inoltre, la società assicuratrice assume a proprio carico, nei limiti del massimale (per sinistro ed anno di euro 12.000,00), per ogni appartenente al Corpo, l'onere delle spese giudiziali e stragiudiziali sia in sede civile che penale necessarie per la tutela degli interessi dei militari.

Infine, nell'ambito della precedente copertura assicurativa, è data facoltà a tutto il personale del Corpo di sottoscrivere volontariamente l'estensione della garanzia, dietro corresponsione di un premio a totale carico del militare, per danni e/o perdite patrimoniali derivanti da responsabilità amministrativa e contabile anche nei confronti del Corpo della Guardia di Finanza e della Pubblica Amministrazione con un premio assicurativo annuo pari a 95,00 euro per persona.

Al termine dell'esercizio, nello specifico capitolo, residuano risorse per circa 1,143 mln di euro, derivanti da economie pregresse.

3.21 CONTABILITA' SPECIALI.

Cap. 30: Amministrazioni condominiali.

A seguito delle dismissioni realizzate nell'esercizio, la gestione non risulta interessata da movimenti in quanto la stessa è stata completamente affidata dall'assemblea dei condomini ad amministratori esterni.

Cap. 31: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi di fondi che, sulla base di apposita convenzione, il C.O.N.I. assegna alla Guardia di Finanza per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico ed il miglioramento delle infrastrutture dedicate.

La competenza a fissare la programmazione dell'intera attività sportiva e la pianificazione degli interventi infrastrutturali appartiene, in via esclusiva, al Comando

Generale che gestisce i relativi fondi per il tramite di uno speciale Comitato, in conformità delle norme e delle disposizioni richiamate dalla convenzione sopra citata.

Di massima, tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività sportive o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti dal "Comitato Attività Sportive" secondo procedure dettate dalle citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "C" e "D3" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati e impiegati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

Cap. 32 e 33: Oblazioni orfani ed integrazioni personali polizza assicurativa.

Come già evidenziato più volte nel presente documento, esse costituiscono semplici gestioni di partite di giro che certificano somme destinate a terzi (orfani e società assicurate) che giungono ai legittimi destinatari per il tramite dell'Ente.

L'assistenza degli orfani di militari della Guardia di Finanza, in attuazione delle finalità statutarie, viene realizzata mediante l'erogazione agli aventi diritto di una provvidenza fino al compimento del ventesimo anno di età, mirata ad elevare l'istruzione e la formazione civica, nonché agevolare l'inserimento sociale degli orfani. La misura della devoluzione è pari alle risorse complessivamente accertate per la specifica finalità, al netto di eventuali spese, diviso il numero totale degli orfani aventi diritto. In sostanza, nel corso dell'esercizio viene erogato un acconto nella misura di euro 1.500,00, integrato nell'esercizio successivo sino al raggiungimento della quota effettiva (totale delle entrate – spese c.c. /numero aventi diritto).

Nell'esercizio sono stati assistiti 632 orfani dei quali 569 in conto esercizio con un impegno di spesa pari a 948 mila euro, di cui 854,1 mila euro già erogati nell'esercizio ed i rimanenti 94,1 mila euro ancora da corrispondere alla data del 31 dicembre.

Rimangono 63 orfani ai quali verrà erogata la provvidenza in conto residui nel corrente esercizio.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano, pertanto, a complessivi euro 948,2 mila euro circa, compresi 390 mila quale contributo diretto del F.A.F. (compresa l'oblazione effettuata dalla B.N.L.)

Il quadro globale dell'intervento in parola evidenzia, pertanto, entrate accertate pari a complessivi 948,2 mila euro da ripartire integralmente tra tutti i 632 aventi diritto per l'anno 2014 cui corrisponde un quota pro-capite pari a euro 1.500,00, in parte già erogati nell'esercizio. I residui passivi della specifica contabilità ammontano complessivamente a 94,1 mila euro da erogare nell'anno 2015.

Le integrazioni personali per la polizza assicurativa rileva accertamenti di entrate per 79,20 euro mentre i residui passivi al 31 dicembre ammontano ad euro 1.951,75.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Tale prospetto, articolato in due parti, distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria, tenuto conto del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si rileva un avanzo, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a euro 872.286,12. In termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (compreso il fondo iniziale di cassa) e le spese, si registra invece una consistenza di cassa per 6,401 mln di euro.

Inoltre, nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

5. GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 14.327.383,42 euro, di cui:

- euro 14.193.728,28 per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 21.265,00 per la parte svolta per conto;
- euro 112.390,14 per le contabilità speciali e separate.

5.2 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 37.836.091,76 euro, di cui:

- euro 19.723.370,09 per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 17.267.482,67 per la parte svolta per conto;
- euro 845.239,00 per le contabilità speciali e separate.

I residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nel 2014 ed anni precedenti (complessivamente euro 13.832.016,14) la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2015, dopo l'approvazione ed il perfezionamento del presente Rendiconto, in conformità al vigente Statuto.

6. CONTO ECONOMICO

Rappresenta, in sintesi, la dinamica economica dell'esercizio e pone a confronto le entrate con le spese di competenza (ovvero accertamenti ed impegni di parte corrente in termini finanziari).

Nel documento, la sezione A) rappresenta la consistenza delle voci economiche di entrata e di spesa in termini di competenza dell'esercizio.

Nella sezione B) vengono rappresentati tutti i movimenti non finanziari inerenti l'ammortamento degli immobili, le variazioni straordinarie del patrimonio (eliminazione dei beni mobili e restituzione finanziamenti c/capitale – quota interessi c/capitale -), nonché le risorse "Una Tantum".

Con riguardo all'insussistenza passiva, la stessa è da ricondurre ad accantonamenti di sussidi in misura superiore a quella effettivamente dovuta, la cui precisa quantificazione è stata possibile soltanto all'atto del pagamento verificatosi nell'esercizio 2014.

Delucidazioni particolari non occorrono per la quota di ammortamento degli immobili (euro 557.629,63), né per l'eliminazione di beni mobili in seguito ampiamente argomentati (vgs. punto 7 lettera b che segue).

Particolare attenzione merita la voce "risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo" (che già hanno scontato – a suo tempo - la riserva del 25%) per l'assistenza e le spese generali. Trattasi, per queste ultime, della specifica posta accantonata nel passivo del conto patrimoniale (ratei e risconti) che, alla data del 1° gennaio 2014, presenta una consistenza utilizzabile di euro 679.296,23 e che al 31 dicembre (al netto di quanto utilizzato), ammonta ad euro 372.645,17.

La successiva posta del conto economico è relativa alla quota parte della spesa di carattere straordinario sostenuta nel 2014 a fronte di pagamenti concernenti la convenzione già citata al punto 3.5 - Cap. 6 Forme Assistenziali varie.

Il conto economico considerate:

- la spesa da sostenere in riguardo al numero di indennità di buonuscita (già ampiamente rilevato al punto 3.1 Cap.2 - indennità di buonuscita-;
- la restituzione delle quote, oltre gli interessi, riferiti al finanziamento di euro 30.000.000,00 concesso al fondo da Allianz Spa,

chiude con un avanzo economico di 3.187.293,14.

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale fornisce una rappresentazione statica del patrimonio alla fine dell'esercizio, come modificata al termine del periodo di riferimento dal risultato che espone il conto economico. In tale conto è altresì possibile osservare le variazioni subite dalle poste patrimoniali collegate alle operazioni di rettifica commentate nel punto che precede.

7.1 VARIAZIONI.

a. IMMOBILI

Come noto il Fondo sta procedendo alla dismissione di una parte del patrimonio immobiliare residenziale. Il prospetto che segue evidenzia per singolo immobile il valore storico aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati nel tempo e/o impegnati nell'esercizio e delle dismissioni perfezionate.

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE D'INVENTARIO (euro)
ROMA - Via De Blasi 26	230.417,79
ROMA - Via Chopin 49	1.750.522,24
ROMA - Piazza Galeno 3	514.466,66
GENOVA - Via Nizza 28 E	1.347.395,38
ROMA - Via Val Maggia 140	0,00
ROMA - Via Nomentana 317	2.159.247,86
ROMA - Via Sicilia 178	2.676.663,67
ROMA - Via Lanciani 11	21.797.581,14
TOTALE GENERALE	30.476.294,74

Nel rispetto dei principi contabili richiamati in passato anche dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a 557.629,63 euro;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di 2.270.353,58 euro.

Con riferimento alla misura dell'ammortamento, si evidenzia che, in aderenza agli esercizi precedenti, è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a

quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usurante). Infatti, il patrimonio dell'Ente ha la funzione principale di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari, di tenere agganciato il loro valore all'andamento del potere di acquisto della moneta e di fornire, nel contempo, anche un'adeguata redditività e non solo una "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

b. MOBILI

In conformità a quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88, del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 ad una prima ricognizione e rivalutazione generale degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Tale rivalutazione è stata caratterizzata da una cadenza decennale fino al 2005, successivamente, è divenuta quinquennale. In ordine temporale, l'ultima ricognizione e rivalutazione dei beni è stata effettuata nel 2006, con riferimento al 31 dicembre 2005 (termine del decennio).

Al termine dell'esercizio 2014 i valori contabili dei beni mobili risultano i seguenti:

consistenza al 1° gennaio	€	7.203.291,33
+ acquisto beni mobili	€	917.573,23
- scarico e rivalutazione di beni mobili	€	11.923,39
• consistenza al 31 dicembre	€	8.108.941,17

Per completezza, si sottolinea altresì la diversa metodologia di rilevamento dei valori tra l'inventario fisico dei beni mobili, che fa esplicito riferimento alla fattura pagata o alla materiale acquisizione del bene che deve essere nella completa disponibilità dell'Ente (che lo assume in carica) e quello contabile di bilancio fondato sull'aspetto finanziario che tiene conto anche degli impegni assunti nell'esercizio (es.: fatture ricevute) e non pagati al 31 dicembre (residui), ancorché a fine anno i beni stessi non risultano ancora materialmente ricevuti.

La politica adottata dall'Ente è basata, quindi, sull'aggiornamento dei valori, attraverso lo scarico e distruzione dei beni ormai vetusti, non più utilizzabili e quindi privi di intrinseco valore economico.

Oltre alle cadenze quinquennali di totale rinnovo, per il futuro l'aggiornamento e la parifica ordinaria degli inventari continueranno ad essere assicurati, come in passato, ad ogni esercizio nei modi e nei termini previsti per gli Enti dello Stato, mediante l'applicazione di specifici coefficienti di deperimento tenuto conto della particolare natura e delle finalità del F.A.F., comunque, "non assoggettato..... come organo dello

Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70', come evidenziato dalla Corte dei Conti.

7.2 RATEI E RISCOINTI PASSIVI.

Come rilevato in premessa, la rigidità della ripartizione statutaria delle entrate (per le quali peraltro consistenti accertamenti si realizzano solo a fine esercizio impedendo l'impegno delle stesse entro il periodo di competenza), non rende possibile per competenza annuale sfruttare appieno tutte le risorse utilizzabili per gli scopi extra-previdenziali. Queste ultime vanno ricondotte complessivamente al 25% dell'entrate disponibili, atteso che lo Statuto vincola senza possibilità di deroga il restante 75% (a scopi previdenziali). Come già esposto al punto 3. SPESE – B) PARTE 1^ che precede, al termine dell'esercizio dal processo di proporzionale ripartizione di tutte entrate accertate e ritenute disponibili, ovvero di tutti i proventi di parte corrente (al netto dell'imposta sul reddito delle società-IRES versata con riferimento ai fitti attivi di competenza dell'anno), all'assistenza risultano destinabili risorse complessive pari ad euro 4.974.045,23. In sede di rendiconto, escluse le provvidenze di carattere previdenziale e le somme pagate a titolo di IRES, per le esigenze assistenziali del 2014 risultano impegnate spese per complessivi euro 5.280.696,29, per cui, è stato necessario attingere dalle risorse riservate all'assistenza e derivanti da eccedenze di precedenti esercizi un importo pari a 306.651,06

La posta in commento rileva risorse accantonate negli anni precedenti che dopo aver scontato la riserva previdenziale del 75% nei rispettivi esercizi di competenza avrebbero potuto essere destinate all'assistenza ed alle spese generali di gestione, non impiegate a tali fini perché risultate in eccesso rispetto a quelle necessarie per il completamento del programma assistenziale annualmente stabilito.

Al 31 dicembre, la consistenza finale ammonta ad euro 372.645,17.

Alla chiusura dell'esercizio la consistenza totale delle risorse di cui alla legge nr. 33/2009 ("Una Tantum") della voce di bilancio ammonta ad euro 44.766.726,05.

7.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a 75.431.224,65 euro e risulta così composto:

patrimonio netto.....	€ 26.242.507,90
fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita	€ 49.188.716,75.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un decremento patrimoniale complessivo di 3.187.293,14.

8. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- a. Il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, prodotti finanziari ed assicurativi e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e quelle future cercando di attenuare gli effetti inflattivi. La rappresentazione in bilancio dell'attivo immobiliare è fondato sul costo d'acquisto incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, al netto del costo storico e delle quote di ammortamento riferibili alle dismissioni perfezionate. La valutazione degli investimenti mobiliari tiene conto del solo valore nominale del capitale;
- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie.

Queste ultime per la loro stessa natura sono aleatorie, discontinue e negli ultimi tempi sempre più spesso oggetto di attenzione della competente Autorita' di Governo. Potrebbero, pertanto, non verificarsi, essere ridotte o sospese, ovvero conseguite in termini di cassa nell'esercizio successivo;

- c. l'indennità di buonuscita matura a favore dei militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio e viene liquidata nella misura annua determinata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità delle attuali norme statutarie.

Assorbe in totale il 75% (65+10) delle entrate correnti di competenza, siano esse corrisposte interamente agli aventi diritti o destinate allo speciale fondo riserva, se eccedenti le necessità annuali (come verificatosi nell'esercizio in rassegna).

La misura annua, derivante dal rapporto tra il 65% delle entrate correnti di competenza ed il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità, è risultata superiore della misura media del triennio precedente.

Per quanto sopra, la misura annua conseguita è pari ad euro 289,16 (arrotondata) e viene attribuita a titolo definitivo.

Le cessazioni dal servizio, rispetto all'esercizio precedente (nr. 1.495), si sono attestate a 1.129 indennità maturate; da considerare, inoltre indennità del 2013 contabilizzate nel 2014 perché pervenute dopo la redazione del rendiconto e che hanno reso necessario il prelevamento dal fondo di riserva per un importo pari ad euro 663.569,91

- d. le forme assistenziali sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto agli esercizi passati, sia per tipologia sia per impegno finanziario;

e. il conto economico che compendia la gestione di competenza dell'anno evidenzia un risultato positivo di 3.187.293,14 euro.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio deve essere conservato e possibilmente ulteriormente incrementato in modo da assolvere alle indispensabili funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;
- il quoziente derivante dal rapporto tra il 65% delle entrate (di cui all'art. 18 dello Statuto) ed il totale degli anni di servizio maturati dai militari cessati dal servizio è risultato superiore al quoziente medio dei tre esercizi precedenti e quindi la parte eccedente è stata oggetto di incremento del fondo di riserva speciale. Pertanto, lo speciale fondo, pur essendo stato per un modesto importo intaccato, si è incrementato di oltre 3,6 mln di euro;
- la riscossione delle entrate istituzionali accertate avviene in buona parte dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato, quindi per il F.A.F. nell'esercizio successivo. Ciò non consente pertanto di erogare parte dell'indennità a titolo di acconto;
- le forme assistenziali sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto agli anni precedenti per tipologia, risultano lievemente incrementati gli impegni di spesa, ancorché limitate a quelle ritenute primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri e straordinari per stato di necessità, provvidenze di carattere sanitario ed altre di varia natura).

Le stesse andrebbero ulteriormente – si auspica - aumentate cercando di conferire loro maggiore "significatività", modulando eventualmente i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo.

In definitiva:

- nonostante le difficoltà persistenti relative alle riassegnazioni dei proventi istituzionali (connessi ad una quota parte del "riscosso fiscale"), a far data dal 2008 in forte riduzione;
- ancorché non possa ancora ritenersi conclusa la fase altalenante dei mercati (spesso oggetto di mere speculazioni finanziarie);
- nonostante, infine le recenti considerazioni espresse dal MEF- DRGS con riguardo ai consumi intermedi le cui previste riduzioni devono essere versate in Tesoreria;

la gestione di competenza ha consentito di aumentare il patrimonio complessivo dell'Ente anche attraverso oculati interventi di acquisto e smobilizzo di prodotti finanziari, che hanno consentito di poter ampliare alcune iniziative assistenziali.

Costante resta, infine, l'attenzione circa la riduzione della spesa per i compensi (dove il relativo versamento al Bilancio dello Stato per l'annualità 2013 – euro 16.185,86 – è stato regolarmente effettuato) e l'esito dell'iter relativo alla riduzione dei componenti degli organi di gestione e controllo, per il quale l'ufficio di Segreteria si avvale del contributo tecnico di altra articolazione del Comando Generale del Corpo precedente in materia (Ufficio Legislazione).

Roma, 26/05/2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to	Gen.C.A.	Pasquale	DEBIDDA
F.to	Gen.D.	Fabrizio	CUNEO
F.to	Col.t.ST	Luca	CERVI
F.to	Ten. Col.t.ST	Filippo Ivan	BIXIO
F.to	Ten. Col.t.ST	Cosmo	VIRGILIO
F.to	Lgt.	Pasqualino	RICCARDI
F.to	Lgt.	Giuseppe	INCANDELA
F.to	M.C.	Vincenzo	CANZANO
F.to	App.sc.	Francesco	D'ITOLLO
F.to	App.	Stefano	PORPIGLIA
F.to	App.	Vincenzo	DIANA
F.to	Col	Claudio	FERRARESI (Segretario)

**Guardia di finanza
FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2014

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il documento in parola, riguardante l'esercizio 2014, è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota nr. 1133 del 11/05/2015 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.
2. La misura annua dell'indennità di buonuscita viene determinata a "consuntivo", sulla base delle effettive disponibilità finanziarie dell'esercizio, al fine di consentire il rispetto dell'equilibrio tra entrate ed uscite. L'attività del Fondo Assistenza Finanziari è distribuita su diversi comparti e comprende oltre a quella propria istituzionale anche quelle "per conto", le "contabilità speciali" e "separate" (oblazioni orfani ed integrazioni personali assicurazione R.C.).

Trattasi contabilmente di partite di giro per le quali le relative entrate si compensano con le rispettive uscite, senza alcun impiego di risorse istituzionali o patrimoniali proprie del Fondo.
3. L'esercizio in esame, come il precedente, è stato interessato da specifiche disposizioni legislative che hanno caratterizzato l'intero periodo gestionale; infatti a decorrere dal 1° gennaio 2008, l'art. 2. c. 615, 616 e 617 della legge n.244/2007 ha significativamente

ridotto, in una misura maggiore del 50% il volume delle risorse a titolo di proventi istituzionali da destinare alle Amministrazioni pubbliche/Enti pubblici (compreso il F.A.F.);

4. I dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente possono così riassumersi:

a) il Conto Consuntivo espone i seguenti dati in termini finanziari:
(in migliaia di euro)

ENTRATE (a)		USCITE (b)		Differenza (a)-(b)
Correnti	34.958,48	Correnti	29.333,77	5.624,71
Conto Capitale	10.597,10	Conto Capitale	19.197,69	-8.600,59
Partite Giro	4.371,10	Partite Giro	4.371,10	0,00
Totale	49.926,68	Totale	52.902,56	-2.975,88

Si evidenzia che l'importo pari ad euro 29.333.773,46 (Uscite correnti) è comprensivo della "risorsa straordinaria di cui al D.L. 112/2008 (euro 11.849.100,00 – Una tantum 2011 di cui 7.682.872,18 utilizzati nell'esercizio ed euro 4.166.227,82 rimasti da pagare;

b) Avanzo(+) Disavanzo(-) di competenza
(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	34.958,5	1.446,5	1.898,3	38.303,2
Impegni	29.333,8	1.446,5	1.707,6	32.487,8
Totale	5.624,7	0,0	190,7	5.815,4

c) Gestione di cassa
(in migliaia di euro)

Fondo iniziale	13.662,3	16.193,4	3.348,4	33.204,2
Riscossioni	52.681,7	1.520,3	1.897,9	56.099,8
Pagamenti	59.942,1	467,5	3.844,8	64.254,4
Fondo cassa al 31/12/2014	6.401,9	17.246,2	1.401,5	25.049,6

d) Avanzo(+)Disavanzo(-) di amministrazione
(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo cassa al 31/12/2014	6.401,9	17.246,2	1.401,5	25.049,6
Residui attivi	14.193,7	21,3	112,3	14.327,3
Residui passivi	19.723,4	17.267,5	845,1	37.836,0
Totale	872,3	0,0	668,7	1.541,0

5. Dai predetti prospetti si evince che nell'esercizio 2014, in termini di cassa la situazione evidenzia, al termine dell'anno, un fondo cassa pari a 25.049.682,97 mln di euro e la gestione complessiva dell'attività istituzionale ha fatto registrare un avanzo di amministrazione pari a 872.286,12 mln euro.
6. Nell'anno 2014, si sono verificate 1.129 cessazioni dal servizio con diritto all'indennità di buonuscita e la quota annua dell'indennità di buonuscita è stata determinata in euro 289,16 a titolo "definitivo" e nella misura massima consentita dall'art. 7 dello Statuto (media del triennio precedente). Allo speciale Fondo di Riserva risulta puntualmente destinata la quota massima del 10% (euro 1.989.618,09) delle entrate correnti "disponibili" stabilita dallo Statuto, nonché le risorse destinate alla previdenza risultate non necessarie per le esigenze dell'esercizio (euro 1.669.016,81) al netto di quelle utilizzate per indennità maturate nell'anno ma riferite a cessazioni ante 2014 (*trattasi di indennità la cui documentazione amministrativa è pervenuta nel 2014 dopo l'approvazione del consuntivo relativo all'esercizio 2013*).

Il Fondo di riserva, che inizialmente era quantificato in euro 45.530.081,86, ha raggiunto una consistenza finale di euro 49.188.716,75, come risulta dalla situazione patrimoniale. Al fine di rappresentare compiutamente quanto sopra descritto, si rimanda al prospetto di seguito riportato.

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI			
RENDICONTO 2014			
Elementi per la determinazione della misura dell'indennità di buonuscita.			
ENTRATE CORRENTI			
			€ 34.958.483,36
meno			
RISORSE NON DISPONIBILI (entrate "dedicate" /straordinarie)			€ 60.000,00
IRES e altre imposte			€ 880.476,37
Una Tantum anno 2014			€14.121.826,05
Entrate di competenza disponibili nell'anno		Totale	€ 19.896.180,94
ripartite per:			
Indennità di buonuscita	85%		12.932.517,61
altre spese	25%		4.974.045,24
fondo riserva speciale I.B.	10%		1.989.618,09
		Totale	€ 19.896.180,94
Risorse utilizzate per indennità maturate nell'anno ma riferite a cessazioni ante anno 2014:			€ 663.569,91
Consistenza fondo riserva speciale al 1.1.2014			€ 45.530.081,86

a detrarre per soddisfare esigenze per cessazioni ante 2014, verificatesi nell'anno		€.	663.569,91
Consistenza disponibile soddisfatte tali esigenze	Totale	€.	44.866.511,95
Quota pari al 30% della consistenza disponibile -		€.	13.459.953,00
Determinazione della misura unitaria (mese e anno) dell'indennità di buonuscita per l'anno 2014:			
a. numero militari cessati	1.129		
b. numero mesi utili maturati	439.892		
c. importo 65% entrate competenza	12.932.517,61	€.	352,79
d. misura annua risultante (c. : b. x 12) =		€.	289,16
e. misura media triennio precedente (307,32+288,84+271,32/3).....			
f. differenza percentuale (e. - d.).....	22,01%		
g. misura annua definitiva da erogare arrotondata.....		€.	289,16
h. differenza percentuale (e. - h.) 0%			
i. anni maturati.....n.	36.657,67		
Totale risorse necessarie (b. x h./12, arrotondato) PER LE CESSAZIONI 2014		€	10.599.930,89
Risorse necessarie per indennità maturate nell'anno ma riferite a cessazioni ante 2014(vedi sopra)		€	663.569,91
TOTALE DEI RESIDUI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE		€	11.263.500,80
ULTERIORE INCREMENTO DEL FONDO RISERVA (12.932.517,61 – 10.599.930,89)		€	2.332.586,72
INCREMENTO DEL FONDO 10% DELLE ENTRATE ANNO 2014		€	1.989.618,09
UTILIZZO FONDO NELL'ANNO 2014		€	663.569,91
TOTALE INCREMENTO AL 31/12 DEL FONDO DI RISERVA (2.332.586,72+1.989.618,09-663.569,91)		€	3.658.634,90

7. Le entrate per partite di giro pareggiano con le corrispondenti uscite.

8. Il Conto economico, evidenzia:

tra le entrate:

- l'accertamento dell'importo pari ad euro 14.121.826,05 concernente le risorse da destinare, ex art. 3 co 165 della L 350/2003, alla contrattazione integrativa delle varie componenti organizzative dell'Amministrazione economico finanziaria.
- una plusvalenza per cessazioni di unità immobiliari (immobili via Val Maggia), pari ad euro 249.746,64;
- una insussistenza passiva, pari ad euro 97.949,45 concernente accantonamenti di spese in misura superiore a quella effettivamente dovuta, la cui precisa quantificazione è stata possibile soltanto all'atto del pagamento verificatosi nell'esercizio 2014;

tra le spese:

- una quota di ammortamento degli immobili pari ad euro 577.629,63;
- le variazioni patrimoniali straordinarie inerenti lo scarico su beni mobili per un importo pari ad euro 11.923,39 ;
- la restituzione interessi del finanziamento in c/capitale pari ad euro 229.484,83;

- l'utilizzo di risorse riservate all'assistenza (somme che hanno già scontato il riparto percentuale stabilito dallo Statuto), per un importo totale pari ad euro 306.651,06, pertanto la consistenza, al 31 dicembre, delle risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo è pari ad euro 372.645,17.

9. Per quanto concerne i redditi patrimoniali si rilevano:

- fitti attivi accertati per 1.836.157,44 euro, dei quali 1.779.490,79 euro riscossi nell'esercizio, con residui accertati per 56.666,65 euro che unitamente ad euro 15.235,58 da riscuotere per gli esercizi precedenti, determinano un ammontare complessivo dei residui attivi per canoni di locazione di euro 71.902,23;
- interessi attivi accertati e riscossi per euro 3.252.999,12, così suddivisi:

- CEDOLE	600.465,54
- PLUSVALORE SU QUOTE FONDI SICAV E POLIZZE	2.392.301,87
- DIVIDENDI	154.333,87
- INTERESSI MATURATI SUI CONTI CORRENTI	105.897,84
TOTALE GENERALE	3.252.999,12

10. Al termine dell'esercizio, la situazione patrimoniale indica: a) in euro 8,109 milioni il valore dei beni mobili; b) in euro 30,476 milioni il valore dei beni immobili comprensivo delle spese incrementative per interventi straordinari.

11. Gli investimenti mobiliari ammontano a complessivi euro 96.429.838,30 che rappresentano il 62% circa dell'intero attivo patrimoniale (euro 155.610.730,42).

12. Relativamente agli adempimenti di cui alle norme in materia di finanza pubblica, si da atto che il Fondo ha provveduto:

- al versamento della somma complessiva pari ad euro 23.720,54 al bilancio dello Stato, derivante dalla riduzione delle spese per consumi intermedi, di cui all'art. 8, co 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;
- al versamento della somma pari ad euro 15.945,58 al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6 co 3 e 21 del D.L. 78/2010;
- al versamento della somma pari ad euro 1.075,00 (euro 537,60 per il 2013 e 2014 derivante dall'80% delle spese di rappresentanza anno 2009) al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6 co 8 del D.L. 78/2010;
- al versamento della somma pari ad euro 47.852,00 (euro 23.925,82 per il 2013 e 2014 derivante dall'80% della media anni 2010/2011 dell'acquisto beni mobili, impianti e attrezzature e macchinari) al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 co 141-142 della L. 228/2012.

Relativamente alla disposizione di cui all'art 50 co 3 del D.L. 66/2014, si provvederà al versamento di euro 11.860,27, unitamente a quello che verrà effettuato per l'anno 2015.

Inoltre il Collegio rileva sia un avanzo di amministrazione pari ad euro 1.540.974,63 (euro 872.286,12 – Attività Propria – ed euro 668.688,51 – Contabilità Speciali) che un avanzo economico pari ad euro 3.187.293,14.

Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Infine, in relazione all'osservanza delle disposizioni dirette ad accelerare il pagamento dei debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni (art. 41 del D.L. 66/2014, convertito nella L. 89/2014) ed in particolare, alle attestazioni, da allegare al consuntivo, dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo i termini previsti del D.Lgs 231/2002 e all'indicatore annuale di tempestività di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, si evidenzia quanto segue.

Il Fondo non ha provveduto alle predette attestazioni, asserendo la non riconducibilità del FAF alle Amministrazioni tenute agli adempimenti di cui al D.L. 35 dell'8/04/2013.

A conferma di tale posizione, l'Ufficio di Segreteria del FAF ha richiesto con nota nr. 188385/13 del 26/06/2013 un parere all'Avvocatura Generale dello Stato, che, a tutt'oggi, non ha fornito alcun riscontro.

Il Collegio, considerato che il Fondo già adempie agli altri obblighi di contenimento della spesa pubblica, il cui ambito applicativo è stato esteso a tutte le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art 1 co 2 del D.Lgs. 165/2011, a norma dell'art. 5 co 7 del D.L. 16/2012, conformemente all'interpretazione resa dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare nr 2 del 5.02.2013 e nel rispetto delle indicazioni impartite con circolare nr. 27 del 24/11/2014, ritiene che il Fondo stesso sia parimenti tenuto all'osservanza delle norme in materia di accelerazione ed attestazione afferenti ai pagamenti relativi alle transazioni commerciali, riservandosi di richiedere, comunque, sul punto, un parere all'Ispettorato Generale di Finanza.

Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 2014 a mente delle considerazioni che precedono, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2014.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to - Dott.	Paolo	FISCHETTI	- Presidente
F.to - Avv.	Guido Oscar	COSTA	- Membro
F.to - Dott.ssa	Stefania	POMPILI	- Membro
F.to - Dott.	Antonino	Cianca	- Membro

D.P.R. 26-9-1978 n. 775
Approvazione del nuovo statuto del Fondo di assistenza per i finanziari.
Pubblicato nella Gazz. Uff. 7 dicembre 1978, n. 342.

26. Presentazione ed approvazione del rendiconto generale.

Entro il trenta aprile il presidente presenta al consiglio di amministrazione il rendiconto generale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre precedente, corredato della relazione del collegio dei revisori di cui alla lettera *a*) dell'art. 16. Il consiglio lo esamina e lo approva unitamente alla relazione illustrativa, nella quale sono esposti i fatti di maggior rilievo e le cause dei risultati, sono formulate proposte dirette a migliorare e sviluppare le attività e le iniziative per le finalità istituzionali del Fondo ⁽⁴⁰⁾.

[Il rendiconto generale è comunicato al collegio dei revisori per l'esame di sua competenza e per la relazione di cui alla lettera *a*) dell'articolo 16] ⁽⁴¹⁾.

Entro dieci giorni dalla data della delibera, il conto consuntivo, corredato delle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti, è trasmesso al Comando generale della Guardia di finanza per l'approvazione e al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica nonché alla Corte dei conti - Sezione controllo enti ⁽⁴²⁾.

(40) Comma così sostituito dall'art. 1, D.M. 5 aprile 2000 (Gazz. Uff. 13 maggio 2000, n. 110).

(41) Comma soppresso dall'art. 1, D.M. 5 aprile 2000 (Gazz. Uff. 13 maggio 2000, n. 110).

(42) Comma così sostituito dall'art. 1, D.M. 5 aprile 2000 (Gazz. Uff. 13 maggio 2000, n. 110).

